



Facoltà di Scienze Politiche

Università degli studi di Sassari

Guida dello studente

2008-2009



INDICE	
Manifesto degli studi Anno accademico 2008-2009	Pag 3
Master attivati	Pag 53
Master di I livello in Giornalismo	
Master di II livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane	
Insegnamenti	Pag 58



Manifesto Degli Studi

Anno Accademico 2008-2009

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali);

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Amministrazione e politiche pubbliche
- curriculum b) Politica e relazioni internazionali

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Classe: L-20 Scienze della comunicazione)

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea magistrale

Politiche pubbliche e Governance

(Classe: LM-62 Scienze della politica)

(durata: due anni, CFU 120)

Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: un anno, CFU 60)

Master di II livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane

(Durata: un anno, CFU 60)

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Classe:L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione ha durata triennale.

Il Corso conferisce la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36) **oppure** la laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16).

Gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell' A.A. 2008-2009 vengono attivati il primo e il secondo anno. Il terzo anno sarà attivato nell' A.A. 2009-2010.

Per l'accesso è prevista come obbligatoria una prova per la verifica della preparazione iniziale.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione propone un percorso formativo impernato sulla multi e interdisciplinarietà in grado di fornire una solida preparazione di base e di tipo metodologico nei settori giuridico, sociologico, storico, economico e politologico. Questo percorso assicura una formazione flessibile e articolata, adeguata a interpretare i cambiamenti sociali ed istituzionali e a cogliere le esigenze di innovazione, anche con riferimento alle politiche di pari opportunità, nei settori del mondo del lavoro in cui tradizionalmente trovano

sbocchi occupativi i laureati delle classi L-36 e L-16, compresi quelli dell'informazione, delle attività diplomatico-consolari e dei diversi settori della pubblica amministrazione.

Riguardo alle attività formative indispensabili, il corso si articola in un biennio sostanzialmente comune, salvo minime varianti, volto a far acquisire allo studente conoscenze scientifiche e metodologiche, nonché una adeguata padronanza dei relativi apparati concettuali, nel campo del diritto privato, anche in prospettiva comparata, e del diritto pubblico; nel campo della sociologia generale ed applicata; nel campo della storia moderna e contemporanea, con riguardo anche al profilo della storia istituzionale; nel campo dell'economia politica e della politica economica; nel campo della filosofia e della scienza della politica, nel campo dell'analisi quantitativa e dei metodi statistici.

Nel terzo anno il corso di laurea propone percorsi mirati alla acquisizione di conoscenze più specifiche e di competenze maggiormente caratterizzate in senso professionale. I percorsi corrispondono a due differenti curricula, strutturati in modo da consentire lo studio e l'approfondimento delle tematiche che riguardano: a) le dinamiche sociali, politiche e istituzionali, con particolare riferimento alle problematiche relative all'ambiente e al territorio, all'evoluzione e al cambiamento degli assetti istituzionali di governo, ai fenomeni anche extraistituzionali di tipo politico e culturale; b) l'ambito delle politiche pubbliche e degli apparati organizzativo-burocratici, con particolare riferimento alle problematiche relative al diritto amministrativo e alla scienza dell'amministrazione, al diritto del lavoro, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alle dimensioni psicologico-sociali dei processi normativi e istituzionali; c) le questioni internazionali, con particolare riferimento, anche in chiave comparata, alle entità statuali e ai loro rapporti, considerati sotto il profilo sia del diritto che della politica estera, nonché alle dinamiche evolutive dell'Unione Europea e dei paesi asiatici.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor); esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto.

In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages

presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Il percorso di studi proposto è finalizzato sia ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre ai laureati le seguenti opportunità: a) Master biennale di primo livello in Giornalismo, riconosciuto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Master di primo livello in Statistica applicata; c) Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62); Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59, LM-63).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea interclasse, imperniato su un percorso formativo di tipo multi e interdisciplinare, fornisce la preparazione necessaria non solo per l'inserimento in posizioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nelle organizzazioni complesse e nel terziario avanzato, ma anche per le attività di consulenza e le tradizionali occupazioni nei settori dell'informazione, delle relazioni politico-sindacali e diplomatico-consolari. In particolare, il percorso formativo risponde ad una domanda di formazione nell'ambito di settori-chiave delle società contemporanee rispetto ai quali il corso di laurea forma figure professionali con un accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale, che presuppongono competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative al comparto dell'amministrazione e dell'organizzazione (politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici); all'area del territorio (programmazione e gestione territoriale; ambiente e servizi nelle aree antropizzate); all'area della consulenza (organizzazioni pubbliche, imprese private, agenzie, associazioni no-profit e for profit, ecc.) e a quella dell'indagine sociale (università; centri di ricerca; marketing e società demoscopiche; uffici staff).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre il possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare . E' inoltre necessaria una adeguata capacità di comprensione, di

sintesi e di esposizione, in forma scritta e orale, di testi complessi, nonché una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti test di autovalutazione, disponibili anche on-line, per consentire agli immatricolandi di accettare preventivamente il grado della loro preparazione iniziale.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e a risposta aperta, tendente ad accettare la conoscenza della lingua italiana, il possesso di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, la capacità di comprensione, di sintesi e di esposizione, in forma scritta e orale, di testi complessi.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2008 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato italiano e comparato (IUS/01-IUS/02)	CFU 12
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 9
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 9
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 12

Storia delle dottrine politiche (SPS/02) CFU 9

Storia moderna (M-STO/02) CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01) CFU 9

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) CFU 9

Politica economica (SECS-P/02) CFU 12

Scienza politica (SPS/04) CFU 9

Storia contemporanea (M-STO/04) CFU 9

Esame a scelta CFU 9

Terzo anno (attivo dall'A.A. 2009-2010)

Curriculum a) Politica e relazioni internazionali

Diritto internazionale (IUS/13) CFU 12

Metodi statistici (SEC-S/01) CFU 9

Relazioni internazionali (SPS/04) CFU 9

Un esame tra:

- Sociologia urbana (SPS/10) CFU 9

- Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) CFU 9

Esame a scelta CFU 9

Curriculum b) Amministrazione e politiche pubbliche

Diritto amministrativo (IUS/10) CFU 12

Metodi statistici (SEC-S/01) CFU 9

Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) CFU 9

Un esame tra:

- Diritto del lavoro (IUS 07)	CFU 9
- Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	CFU 9
Esame a scelta.....	CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 6**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto su un argomento a scelta dello studente, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

Avvertenze

Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) devono acquisire i CFU relativi ad un secondo esame in Lingua straniera (come esame a scelta o esame aggiuntivo).

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo):

- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9

- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Psicologia sociale (M-PSI/05), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe L-20 Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A.A. 2008-2009 vengono attivati il primo e il secondo anno. Il terzo anno sarà attivato nell’ A.A. 2009-2010.

Per l’accesso è prevista come obbligatoria una prova per la verifica della preparazione iniziale.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno 6 ottobre 2008 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo proposto è volto ad erogare una formazione di livello universitario nei diversi settori della comunicazione: dal giornalismo e l’informazione ai diversi ambiti dell’industria culturale, sino alla comunicazione pubblica, istituzionale, d’impresa ed alla comunicazione sociale. Particolare attenzione è rivolta anche allo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, sia dal punto di vista della riflessione teorica, sia da quello dell’applicazione a specifici ambienti multimediali volti a valorizzare i principi di interazione uomo-macchina.

Nella società odierna, date le dinamiche evolutive del mondo del lavoro, l’interdisciplinarità diventa fondamentale e la formazione deve coprire uno spettro tematico ampio. Il percorso formativo, dunque, è pensato in modo da valorizzare, soprattutto al primo anno, il contributo di un

insieme qualificato di discipline, quali la teoria dei linguaggi, la storia contemporanea, il diritto pubblico, la sociologia dei processi culturali, la metodologia della ricerca sociale, la lingua inglese.

Il percorso di acquisizione di strumenti concettuali di carattere interdisciplinare viene completato al secondo e terzo anno con attività formative che riguardano l’ambito delle discipline comunicative, economiche e politico-sociali. Già a partire dal secondo anno, infatti, il percorso didattico si concentra su attività maggiormente orientate ai profili professionali previsti dalla classe, attraverso insegnamenti tecnologici e di sociologia della comunicazione diretti, anche con attività laboratoriali, all’acquisizione di conoscenze e competenze relative all’industria culturale e alla produzione mediale.

Il terzo anno, infine, è riservato alla costruzione di un percorso atto a sviluppare vocazioni, interessi, talenti specifici del singolo studente, prevedendo la possibilità di optare tra diversi insegnamenti dell’area della comunicazione, che vanno dalla Comunicazione pubblica, al Giornalismo, alla Comunicazione sociale, alla Comunicazione d’impresa.

La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio e stage di formazione che mirano a favorire la massima interazione da parte dello studente, lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. In questo modo, gli studenti saranno stimolati ed incoraggiati a costruire e ad approfondire le proprie conoscenze attraverso lo studio e la discussione di tematiche emergenti, sia con proposte formative a carattere seminariale, che nel concreto coinvolgimento in specifici progetti di indagine.

Alla riflessione generale di tipo critico si affianca una formazione più tecnica che può concretizzarsi in stage formativi presso aziende pubbliche e private.

Il calendario dell’attività didattica, articolato in due semestri, prevede un’equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L’insegnamento, orientato a sollecitare un rapporto interattivo tra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione. Sono previste, inoltre, prove intermedie per gli esami di profitto.

Le tradizionali attività di verifica dell’apprendimento saranno affiancate dall’uso sistematico della piattaforma di e-Learning della Facoltà (Moodle), che consente sia l’utilizzo di un’ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc.

Al fine di favorire un adeguato sbocco occupazionale, il corso prevede la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In proposito, la Facoltà offre: a) Master biennale in Giornalismo della Facoltà di Scienze Politiche, nato nel 2003 (dopo una sperimentazione durata 8 anni) con il riconoscimento da parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Laurea Magistrale interclasse in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni (LM-59 e LM-63), in attivazione nella Facoltà di Scienze Politiche, che apre ad ulteriori prospettive di impiego nell'ambito delle organizzazioni che operano nel settore pubblico.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione prevede sbocchi occupazionali e attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, dell'istruzione a distanza, delle professioni giornalistiche e dell'informazione, nelle redazioni, nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Intende formare un laureato idoneo a cogliere e valorizzare le opportunità offerte anche da un contesto professionale in evoluzione ma non ancora maturo sotto il profilo della gestione e del governo del sistema dei media.

Il laureato del corso sarà in grado di sostenere, sia nel settore pubblico che nel privato, quel processo di rinnovamento delle pratiche comunicative ancora affidate, in alcuni contesti locali, alla gestione di operatori non specificamente formati. Il Corso di laurea fungerà da incubatore per tale processo di riqualificazione, mantenendo attiva ed ampliando la rete di rapporti di scambio e convenzioni stabilita con organizzazioni del settore pubblico e privato del territorio, come con realtà significative sul piano nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira dunque alla costituzione di un profilo professionale per gli operatori addetti alla funzione di comunicazione con ruoli di responsabilità e/o di supporto. A titolo orientativo, vengono individuate le seguenti aree professionali, cui corrispondono possibili incarichi: 1) addetti alla comunicazione esterna, formatori, addetti stampa, addetti alle pubbliche relazioni (corrispondenza commerciale, corrispondenza istituzionale, House organ, testi di istruzione per l'uso di prodotti, testi di presentazione in pubblico, testi di sponsorizzazioni, testi per promozione pubblicitaria e vendita al pubblico, ecc.); 2) addetti alle pubbliche relazioni (pubbliche relazioni con altre aziende, con aziende concorrenti, con i cittadini, con i mass media, con enti pubblici, ecc.); 3) addetti alla comunicazione interna (comunicazioni

sindacali, documentazione tecnica cartacea e digitale, ordini di servizio, rapporti tra dipendenti, tra dipendenti e dirigenti e tra dirigenti, ecc.); 4) addetti alla implementazione di contenuti digitali (internet, intranet, siti web, CD-ROM promozionali, ecc.). 5) addetti all'organizzazione della produzione radio-televisiva, cinematografica e teatrale (ideazione, coordinamento e gestione di messaggi destinati al pubblico di massa, padroneggiando dei media complessi come la radio, la televisione, il cinema e l'insieme dei sistemi multimediali ad essi associati anche con lo sviluppo del web).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede una spiccata sensibilità dello studente verso tutte le forme di comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo - ed un deciso interesse per gli ambienti tecnologici digitali. Sono quindi requisiti indispensabili: buon livello di cultura generale, abilità di studio e capacità di orientare il proprio percorso di apprendimento; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi; uso corretto e consapevole della lingua nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; utilizzo dei media dell'informazione; rispetto delle norme e delle convenzioni comunicative; comprensione di almeno una lingua straniera secondo il livello B1 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di videoscrittura; autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di valutazione iniziali, non preclusive l'iscrizione al corso. Prove di auto-valutazione sono tempestivamente predisposte e rese disponibili on-line per consentire ai potenziali iscritti di verificare il possesso dei requisiti essenziali per affrontare proficuamente gli studi successivi. Per mettere a punto gli strumenti di valutazione e progettare e realizzare i percorsi di riallineamento delle competenze e di annullamento dei debiti formativi si terrà conto del questionario della rilevazione nazionale del sistema istruzione (INValSI), valorizzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e gli enti pubblici territoriali preposti alla materia.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e a risposta aperta, tendente ad accettare: uso corretto e consapevole della lingua nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; la sensibilità verso le forme di

comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo – e l'interesse per gli ambienti tecnologici digitali; la comprensione di almeno una lingua straniera secondo il livello B1 (comprehension) del quadro di riferimento europeo; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua in cui desiderano essere esaminati.

Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre.

Le prove si svolgeranno presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2008 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità delle prove saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica (IUS/08)	CFU 9
Lingua inglese (L-LIN/12)	CFU 9
Psicologia sociale (M-PSI/05)	CFU 9
Sociologia della comunicazione (SPS/08).....	CFU 12
Teoria dei linguaggi (M-FIL/05)	CFU 9
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07)	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Elementi di economia e politica economica (SECS-P/02)	CFU 9

Interazione uomo macchina (INF-ING/05)	CFU 12
Seconda lingua (L-LIN/21 o altre)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 9
Teorie e tecniche dei media (SPS/08).....	CFU 12

Terzo anno (attivo dall'A.A. 2009-2010)

Un esame tra:

- Diritto dell'informazione (IUS/02) CFU 9
- Sociologia urbana (SPS/10)..... CFU 9
-

Un esame tra:

- Comunicazione e organizzazione (SPS/08)..... CFU 9
- Comunicazione scientifica (SPS/08) CFU 9
- Giornalismo (SPS/08)..... CFU 9

Un esame tra:

- Comunicazione pubblica (SPS/08)..... CFU 9
- Comunicazione sociale (SPS/08)..... CFU 9

Esame a scelta CFU 9

Esame a scelta CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 9**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo, consiste in una relazione scritta che documenti essenzialmente le capacità maturate dal laureando durante il percorso di studi di fare il punto su un tema prescelto, con una rassegna accurata e aggiornata dei contenuti scientifici

sull'argomento, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Laboratorio cinema (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo (SPS/08) CFU 6
- Laboratorio radio (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio testi (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio tv (L-ART/05) CFU 6
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell’età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9

- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance

(LM-62 Scienze della politica)

Il Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance ha durata biennale.

Per conseguire la laurea magistrale occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A.A. 2008-2009 viene attivato il primo anno del corso. Il secondo anno sarà attivato nell’ A.A. 2009-2010.

L’accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance si propone come obiettivi formativi: l’approfondimento dello studio delle teorie scientifiche nelle discipline giuridiche, sociologiche, politologiche, economiche e storiche; l’acquisizione di una sicura padronanza delle metodologie della ricerca empirica; il conseguimento di competenze e di abilità professionali necessarie per interpretare e "governare" le dinamiche evolutive dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali, anche con riguardo alle pari opportunità. A tal fine, dopo aver fornito conoscenze e competenze di base comuni nell’ambito storico, economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico, il corso di laurea magistrale propone percorsi mirati e corrispondenti a differenti curricula sia nel campo del governo locale e nazionale sia in quello degli studi europei e

internazionali. Il profilo formativo è finalizzato alla creazione di figure in grado di applicare in contesti istituzionali complessi le competenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi ambiti disciplinari a un elevato livello di specializzazione. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso un’impostazione della didattica che, accanto alle modalità tradizionali (lezioni frontali e seminari), anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), incentivi l’applicazione di una metodologia attiva incentrata sul coinvolgimento, sulla progettualità e sulla responsabilizzazione dei soggetti in formazione. L’organizzazione della didattica è volta a favorire un contesto d’apprendimento di tipo interattivo, anche con l’ausilio di strumenti telematici, nel quale può rappresentare un momento fondamentale il tutoring, inteso come azione di sostegno e di consulenza rivolta all’individualizzazione del processo formativo, allo sviluppo positivo delle dinamiche di gruppo e allo scambio interattivo con i docenti. Il calendario dell’attività didattica, articolato in semestri, prevede un’equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Le tradizionali attività di verifica dell’apprendimento saranno affiancate dall’uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l’utilizzo di un’ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso di studi proposto è finalizzato tanto a un immediato inserimento nel mondo del lavoro quanto all’accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre: 1. la Scuola di Dottorato in “Scienze Sociali, indirizzo in Scienze della Governance e dei sistemi complessi”; 2. il Master di secondo livello in “Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale”.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso prepara esperti in politiche pubbliche e governance in grado di operare all’interno delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni non governative e del terzo settore e più in generale di sistemi complessi con capacità: a) di gestire le relazioni interistituzionali locali in una prospettiva nazionale e internazionale; b) di attivare, realizzare e supportare mediazioni interistituzionali per il miglioramento delle azioni di governance tra attori pubblici e privati ed enti di promozione sociale; c) di curare l’implementazione delle politiche pubbliche nei diversi settori in

cui si articola la loro attività; d) di seguire le dinamiche dei rapporti di lavoro con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane; e) di operare in qualità di consulenti o esperti presso organizzazioni pubbliche e private in relazione alla gestione e strutturazione dei processi decisionali. La coerenza e adeguatezza tra percorso formativo individuale e sbocco lavorativo trova sostegno nel fatto che la Facoltà di Scienze Politiche intrattiene da lungo tempo intensi rapporti con le realtà istituzionali e con il mondo imprenditoriale a livello regionale e di sistema territoriale locale, attraverso forme di collaborazione che riguardano sia la ricerca e la produzione di conoscenza sia la formazione e la trasmissione dei saperi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso alla laurea magistrale sono necessarie competenze di base di tipo scientifico e metodologico nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché abilità informatiche. E' necessaria la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue e la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali. Le competenze richieste sono accertate tramite l'esame del curriculum individuale e lo svolgimento di prove di valutazione iniziali.

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e a risposta aperta, tendente ad accettare le necessarie competenze di base nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento delle abilità informatiche.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua in cui desiderano essere esaminati.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza di una lingua straniera ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue. Conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2008 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04).....CFU 9

Analisi delle politiche urbane (SPS/10).....CFU 9

Diritto costituzionale europeo (IUS/08)CFU 9

Un esame tra:

- Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)CFU 9

- Storia economica (SEC-P/12).....CFU 9

Esame a scelta..... CFU 9

Secondo anno (attivo dall'A.A. 2009-2010)

Diritto dell'Unione europea (IUS/13).....CFU 9

Economia pubblica (SECS-P/02)CFU 9

Un esame tra:

- Culture e conflitti nell'area del Mediterraneo (SPS/04)CFU 9

- Filosofia politica (SPS/01)CFU 9

Un esame tra:

- Diritto privato europeo (IUS/02)CFU 9

- Psicologia giuridica (M-PSI/05).....CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 9**

Prova finale: 30 CFU

La prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, secondo i requisiti metodologici e i canoni formali della disciplina. La tesi, predisposta nella forma della relazione scritta, deve essere coerente con il percorso formativo ed essere attinente a una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Problemi della globalizzazione (SPS/07) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9

- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

Il Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e pubbliche amministrazioni ha durata biennale.

Il Corso conferisce la laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM-59) **oppure** la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-63).

Gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A.A. 2008-2009 vengono attivati il primo e il secondo anno del corso.

L’accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, in rapida e continua evoluzione, rappresentano ormai uno strumento fondamentale di innovazione, capace di influenzare le attività e i comportamenti degli individui e delle imprese, di incidere sugli eventi sociali, economici e

politici. L'utilizzo appropriato, esteso e intenso delle nuove tecnologie dell'informazione è centrale per l'attuazione della riforma dell'Amministrazione Pubblica dove sono in atto rilevanti processi di cambiamento innescati da impegni e scadenze normative precise. Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di svolgere attività di rilievo nella progettazione e implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, al miglioramento di servizi pubblici, all'empowerment dei cittadini e al ravvicinamento di questi alla pubblica amministrazione. In ognuno di questi ambiti, le scienze della amministrazione e le scienze della comunicazione hanno fornito un apporto essenziale. La velocità dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa e la complessità dei riflessi di ogni innovazione sui numerosi e diversificati processi amministrativi richiede una figura capace di trattarli con sicura competenza secondo un'ottica sempre più interconnessa. Il corso si propone non solo di fornire adeguati strumenti conoscitivi dei processi in atto, ma anche di gestione critica dei cambiamenti da realizzare. Si tratta, infatti, di supportare e implementare processi politici, amministrativi, finanziari, anche nel quadro delle politiche di ridefinizione, in chiave di sussidiarietà, del ruolo dei diversi livelli di governo. Il percorso formativo prevede lo studio di discipline e l'acquisizione di metodi per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle istituzioni e nelle amministrazioni, reperire informazioni da sistemi informativi eterogenei, quali sono quelli delle Pubbliche Amministrazioni, e per trattarli secondo un'ottica integrata. A tale scopo sono previste attività formative negli ambiti scientifico disciplinari che consentono agli allievi l'acquisizione degli strumenti dell'analisi giuridico-amministrativa, statistica, sociologica, economico-organizzativa, tecnologica e comunicativa. Il percorso didattico prevede anche lo studio delle modalità di individuazione e gestione dei flussi informativi per il sistema decisionale e l'apprendimento delle tecniche del cambiamento organizzativo e della riprogettazione dei processi amministrativi e delle loro interfacce comunicative in un'ottica centrata sull'utente finale. Considerato che molteplici attori interagiscono durante la fase di programmazione e soprattutto durante l'intero processo di attuazione dello sviluppo locale, il corso pone particolare cura nel fornire ai futuri laureati le competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti sia ad attori istituzionali, sia a rappresentanti degli interessi privati (del lavoro, delle imprese, del volontariato e del no profit, di gruppi di cittadini, ecc.). Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio, per favorire la massima interazione con lo studente, per lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. L'insegnamento si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor),

esercitazioni, attività di laboratorio, e prove di autovalutazione. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. Un adeguato numero di ore di insegnamento è svolto in una lingua dell’Unione europea, di norma l’inglese. L’attività didattica in presenza è integrata con quella online: le tradizionali attività di verifica dell’apprendimento saranno affiancate dall’uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l’utilizzo di un’ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso formativo culmina in una significativa attività di progettazione o di ricerca applicata ad un ambito di interesse della pubblica amministrazione, durante la cui realizzazione è obbligatorio almeno un momento di confronto con una articolazione della pubblica amministrazione. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all’accesso a studi superiori. In particolare, è possibile accedere al: a) Curriculum in “Scienze della governance e sistemi complessi” attivo presso la Scuola di Dottorato in Scienze sociali dell’Università di Sassari; b) master di II livello “Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale” realizzato entro il programma di “Empowerment” delle Amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese (ex delibera CIPE 36/2002).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso si propone di formare specialisti in grado di operare in enti pubblici e privati con funzioni di elevata responsabilità per la predisposizione di idee e progetti nell’ambito delle attività di comunicazione e di innovazione organizzativa, per il coordinamento di gruppi di lavoro interdisciplinari, per fornire assistenza nella fasi di pianificazione, gestione e monitoraggio dei progetti e per sostenere tecnicamente le dinamiche cooperative tra diversi attori. I laureati potranno altresì essere impiegati in attività direzionali per i settori della definizione e valutazione dei programmi e delle politiche degli enti, della valorizzazione delle risorse umane e della comunicazione (coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività e delle strutture di comunicazione interna ed esterna, progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio, promozione e sviluppo di iniziative per la creazione di reti e la gestione di rapporti interattivi con i cittadini).

Conoscenze richieste per l’accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede: sicura conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica, della comunicazione; familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; orientamento al problem solving; capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare; possesso dell'ECDL Core (o titolo equivalente o superiore); conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite l'esame del curriculum dello studente e prove di valutazione iniziali.

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e a risposta aperta, tendente ad accettare conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica e della comunicazione; la familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; l'orientamento al problem solving; la capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento di abilità informatiche secondo quanto previsto dall'ECDL Core.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2008 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi dei dati orientata alle decisioni (SECS-S/03).....	CFU 9
Diritto dell'ambiente e del territorio (IUS/09)	CFU 9
Programmazione e sviluppo economico (SECS-P/02)	CFU 9
Strategie di comunicazione pubblica (SPS/08)	CFU 12

Due esami fra:

- Analisi delle politiche urbane (SPS/10)..... CFU 9
- Storia della amministrazione pubblica (corso avanzato) (SPS/03) CFU 9
- Teorie del linguaggio e della mente (M-FIL/05)..... CFU 9

Secondo anno

Progettazione di tecnologie per la comunicazione (ING-INF/05).....	CFU 12
--	--------

Un esame fra:

- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04) CFU 9
 - Organizzazione e comunicazione (corso avanzato) (SPS/08)
CFU 9
 - Comunicazione politica (SPS/08) CFU 9
- Esame a scelta CFU 9

Attività di Tirocinio	CFU 9
-----------------------------	-------

Prova finale: 24 CFU

La prova finale consiste in un elaborato con il quale il candidato deve rendere conto di una originale attività di progettazione o di ricerca alla realizzazione delle quali sono stati preferibilmente finalizzati anche i crediti formativi delle altre attività formative (D.M.270, art.10, §5), dimostrando la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. Dall’elaborato deve risultare che durante la realizzazione vi sono state occasioni di confronto con almeno una articolazione della pubblica amministrazione.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell’Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Problemi della globalizzazione (SPS/07) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell’età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea in Scienze politiche

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2008-2009 sono attivati il secondo e il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in due curricula, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico; idonee, inoltre, a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
--	-------

Lingua Francese (L-LIN/04)	CFU 10
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Sistemi sociali (SPS/07)	CFU 4
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Storia delle dottrine politiche (SPS/02)	CFU 8

Terzo anno

Curriculum a) Istituzioni, economia e società

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Diritto Amministrativo (IUS/10).....	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06).....	CFU 4
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 4
Storia del diritto (IUS 19)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 4

Un esame fra:

Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03)	CFU 4

Curriculum b) Studi europei e internazionali

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 8

Economia applicata (SECS-P/06).....	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04)	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 8
Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14).....	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione internazionale
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90

- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al secondo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Classe XIX: Scienze dell'amministrazione)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2008-2009 sono attivati il secondo e il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l’innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d’impresa, di servizi, del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell’amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Secondo anno

Economia applicata (SECS-P/06).....	CFU 4
Gestione delle risorse umane* (SECS-P/10)	CFU 4
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09).....	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 8
Psicologia del lavoro e della formazione* (M-PSI/05+M-PSI/06)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 4
Un esame fra:	
Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 4
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 4

Terzo anno

Diritto amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto del lavoro (IUS/07)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14).....	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04)	CFU 8
Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	CFU 8
Storia dell'amministrazione pubblica (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 6

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell’Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione e politiche del lavoro
- Organizzazione internazionale
- Storia delle istituzioni parlamentari
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al secondo anno del nuovo corso di laurea Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) e il rilascio del relativo titolo.

In relazione a questo caso, la Facoltà, al fine di garantire il regolare completamento degli studi stabilisce le seguenti corrispondenze disciplinari :

* Gestione delle risorse umane (SECS-P/10) CFU 4 = Organizzazione e politiche del lavoro (SECS-P/10) CFU 4.

* Psicologia del lavoro e della formazione (M-PSI/05+M-PSI/06) CFU 8 = Psicologia sociale (MPS/05) CFU 8

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe XIV: Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2008-2009 sono attivati il secondo e il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce le competenze per muoversi nelle società complesse del mondo contemporaneo con un’attenzione strategica ai processi culturali e mediatici nei diversi settori in cui la comunicazione di fatto si realizza: da un lato la comunicazione di massa, soprattutto nell’ambito della radio, della televisione e del cinema, dall’altro la comunicazione istituzionale ed il sistema del newsmaking sullo sfondo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione e del loro impatto sul sistema sociale.

In questo contesto, il Corso di Laurea interpreta la comunicazione come un terreno interdisciplinare valorizzando una preparazione di base nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico ed integrandola con gli studi caratterizzanti il percorso professionale.

In tutti questi settori, alla riflessione teorica si affianca una formazione tecnica professionalizzante, fondata su un’attività di laboratorio, su stage e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche e aziende, nonché soggiorni e stage presso altre Università, italiane e straniere. Possono inoltre

essere riconosciute, mediante convenzioni con la Facoltà, attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della comunicazione potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01) CFU 8

Diritto dell'informazione e di governo del sistema informativo (IUS/01; SPS/08) CFU 8

Psicologia sociale (M-PSI/05) CFU 4

Seconda lingua (L-LIN/04; L-Lin/07;L-Lin/21) CFU 10

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)..... CFU 8

Storia Contemporanea (M-STO/04) CFU 8

Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08)CFU 8

Un esame fra:

Lab-cinema (L-ART/05).....

..... CFU 4

Lab-radio (L-ART/05).....

..... CFU 4

Lab-tv (L-ART/05)

..... CFU 4

Lab-testi (L-ART/05)

..... CFU 4

Terzo anno

Comunicazione pubblica (SPS/08) CFU 8

Interazione uomo macchina (INF-ING/05) CFU 8

Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08) CFU 8

Un esame fra:

Comunicazione d'impresa (SPS/08) CFU 8

Comunicazione sociale (SPS/08) CFU 8

Organizzazione e comunicazione (SPS/09) CFU 4

Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) CFU 8

Sociologia urbana (SPS/10) CFU 4

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate. Possono inoltre acquisire 10 CFU con le attività formative relative all'insegnamento di una terza lingua straniera.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto. Tra quelli attivati presso la Facoltà si suggeriscono seguenti corsi e laboratori:

- Giornalismo (SPS/08) 4 CFU
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo SPS/07-SPS/08 4 CFU (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale)
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) 4 CFU

- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12) 4 CFU

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessuno dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. di cui alla lettera d) art. 10, DM 270/04: CFU 10

La disciplina per il riconoscimento dei crediti formativi relativi a tali conoscenze, approvata dal Consiglio di Facoltà, è disponibile presso la segreteria studenti e sul sito Internet della Facoltà.

Prova finale: 10 CFU

Relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

- In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14) viene disattivato e trasformato nel nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al secondo anno del nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14), vecchio ordinamento) e il rilascio del relativo titolo.

- Gli studenti già in possesso dell'ECDL acquisiscono direttamente i 4 CFU e sono pertanto esentati dal sostenere l'esame di laboratorio di informatica: ECDL (INF/01) CFU 4.

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

(70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica)

Il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche ha durata biennale.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’A.A. 2008-09 è attivato il secondo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **6 ottobre 2008** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula. I laureati nel corsi di laurea specialistica in Scienze politiche devono possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; hanno acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiano pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell’analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; sono inoltre in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse; ed infine devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell’Unione Europea oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse

umane in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Quadro delle attività formative

Curriculum Istituzioni economia e società

Secondo anno

Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04)	CFU 4
Filosofia politica (SPS/01).....	CFU 8
Scienza politica (corso avanzato) (SPS/04).....	CFU 8

Curriculum Studi europei e internazionali

Secondo anno

Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04)	CFU 4
Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13)	CFU 8
Filosofia politica (SPS/01).....	CFU 4
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8

Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Secondo anno

Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10)	CFU 8
Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13)	CFU 4
Un esame a scelta fra:	

Diritto costituzionale europeo (IUS/08)	CFU 8
Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07).....	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 16

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 16 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell’Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una della materie previste nel curriculum dello studente.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) viene disattivato e trasformato nel Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)

Il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo ha durata biennale.

Nell'A.A. 2008-09 è attivato il secondo anno.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L’anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il **6 ottobre 2006**, come da calendario.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo offre un itinerario formativo di livello avanzato volto a fornire un’adeguata capacità di utilizzo e gestione delle tecnologie della comunicazione, incluse quelle più recenti, ed una specifica abilità al lavoro redazionale, anche attraverso l’uso di nuove tecnologie informatiche, per lo sviluppo delle competenze necessarie nel campo della comunicazione richieste da ambienti mediiali tradizionali e nuovi. L’attività formativa è finalizzata allo sviluppo di competenze e abilità necessarie tanto alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali in generale quanto all’uso delle nuove tecnologie della comunicazione, anche in riferimento alla Legge 150/2000 che stabilisce le linee generali e il profilo specifico dei comunicatori pubblici, ed è indirizzata a sviluppare competenze ed abilità professionali specificamente connesse alla produzione, gestione ed utilizzo di tutta la gamma dei nuovi media, compreso l’ambiente Internet, per le destinazioni aziendali, sia del settore profit che del no profit, e per la Pubblica Amministrazione. La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo intende costruire un’insieme differenziato ed integrato di competenze ed abilità professionali consistenti in un adeguata capacità di utilizzo di tutti gli

ambiti, nuovi e tradizionali, della comunicazione multimediale. Si tratta di costituire competenze capaci di utilizzare una varietà di contesti editoriali e tecnologici per progettare e realizzare prodotti ipertestuali e multimediali, anche in un'ottica di comunicazione pubblica e d'impresa. Viene attribuito grande rilievo alla attività di laboratorio ed a quelle di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private, testate giornalistiche, imprese editoriali multimediali, new media agencies, così che sia possibile integrare le conoscenze acquisite con l'esperienza di lavoro a contatto con qualificati esponenti delle professioni comunicative.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo potranno trovare occupazione in tutti i settori dell'economia dell'informazione in cui le conoscenze delle discipline della comunicazione si integrino con le competenze rispetto alla progettazione e alla scrittura di contenuti multimediali. Oltre che nelle imprese editoriali e giornalistiche tradizionali (radio, tv, carta stampata) che subiscono rapidi processi di trasformazione, i laureati potranno trovare sbocchi professionali in tutti i settori emergenti della new economy: editoria elettronica online e offline, tv digitale interattiva, contenuti e servizi per le telecomunicazioni (in particolare: banda larga e wireless), progettazione e sviluppo di sistemi di formazione a distanza, controllo di qualità rispetto ai prodotti e ai processi. La nuova professionalità del comunicatore, riconosciuta anche dalla legge 150 del 2000, può trovare collocazione nell'area marketing e comunicazione delle imprese, per gli aspetti della comunicazione interna e quelli della comunicazione verso gli utenti, nell'ambito degli Uffici Relazioni con il Pubblico e delle altre strutture di informazione e di comunicazione delle Amministrazioni Pubbliche, per gli aspetti della comunicazione verso il cittadino e nelle organizzazioni del terzo settore e della solidarietà sociale, per la comunicazione interna e verso i fruitori. In particolare, i laureati potranno avvantaggiarsi della attuale situazione che vede in Italia una strutturale carenza di profili che siano in grado di gestire contenuti in ambienti mediatici tecnologicamente avanzati ed in continua trasformazione.

Quadro delle attività formative

Secondo anno

Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01)CFU 8

Psicologia dei processi comunicativi (M-PSI/05).....CFU 4

Teoria dell'argomentazione (SPS/01) oppure

Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10).....CFU 8

Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08).....CFU 8

Economia dei media* (SECS-P/06).....CFU 4

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
 - Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
 - Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
 - Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
 - attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
 - attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
 - attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
 - attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
 - attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale..... CFU 22

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello

studente. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) viene disattivato.

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) e il rilascio del relativo titolo.

MASTER ATTIVATI

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN GIORNALISMO

OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master è finalizzato a fornire la conoscenza di base dei principali metodi e strumenti di lavoro del giornalista e a formare professionisti di base polivalenti, che possano trovare impiego in qualsiasi settore portante dell'editoria giornalistica tradizionale e multimediale (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive).

CARATTERISTICHE DEL MASTER

Il numero dei partecipanti al Master è di 30, individuati tramite selezione per titoli ed esami; la frequenza è obbligatoria.

Il Master si svolge presso la Facoltà di Scienze Politiche: è articolato in cicli intensivi di lezioni ed esercitazioni e in stage presso qualificate realtà produttive nel settore dell'informazione. L'attività formativa si svolge in due annualità, dal mese di ottobre 2005 al 30 settembre 2007, corrispondenti allo svolgimento delle attività necessarie alla maturazione di 120 crediti formativi.

Le materie di insegnamento sono comprese nei seguenti raggruppamenti disciplinari:

- a. Sistema dell'informazione e del giornalismo: istituzioni e profilo professionale (diritti, doveri, etica e deontologia; Storia del giornalismo e delle comunicazioni; Scienze della comunicazione; Economia della comunicazione)
- b. Fondamenti culturali per le professioni dell'informazione (Discipline economiche; Discipline giuridiche; Sociologia e scienze sociali; Storia; Scienze politiche).
- c. Discipline tecniche per le professioni giornalistiche (Sistemi e organizzazione dell'informazione; Teorie, analisi e modelli; Tecniche dell'informazione giornalistica; Metodi e strumenti di ricerca).
- d. Innovazione, informatica e design dell'informazione (Design dell'informazione; Informatica applicata; Fotogiornalismo e videogiornalismo).

Per conseguire il Master Universitario in “Giornalismo” è necessario maturare 120 crediti che si acquisiranno con il superamento delle prove previste dal regolamento didattico e con altre attività formative (tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche ed informatiche, etc.).

L’ammissione al Master prevede l’iscrizione all’elenco dei praticanti, presso l’Ordine dei giornalisti della Sardegna alle condizioni previste dalla legge e riportate nel regolamento del Master.

Alla conclusione del corso, dopo il superamento delle prove previste, viene conseguito il “Master Universitario di I livello in Giornalismo” e viene rilasciata la dichiarazione motivata sull’attività giornalistica svolta così come previsto dall’art. 34 L. 3/2/1963 n. 69, in relazione all’ammissione all’esame di stato per giornalista professionista.

MODALITA’ E CRITERI DI SELEZIONE PER L’AMMISSIONE AL MASTER

Il Master è riservato a laureati italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea (almeno triennale) o di un titolo equipollente conseguito all'estero.

A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale il diploma di laurea in Scienze della comunicazione e la minore età anagrafica.

I titoli, per un punteggio massimo di 90 punti (per il voto di laurea da 20 a 30; per corsi utili all'esercizio del giornalismo, collaborazioni giornalistiche, conoscenza di una lingua straniera con preferenza per l'inglese fino a 10 ciascuno; per corsi pluriennali di giornalismo presso università straniere fino a 30) sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla Commissione appositamente costituita.

Per l'ammissione al Master dovranno essere sostenute:

1. due prove scritte: svolgimento di un argomento di interesse attuale scelto dal candidato tra quelli indicati dalla Commissione esaminatrice, e sintesi di un articolo o testo di agenzia in un massimo di 15 righe
2. Una prova orale diretta ad accertare la conoscenza di una o più lingue straniere e di argomenti e problematiche di attualità.

Per ciascuna di tali prove la Commissione ha a disposizione 60 punti.

L'iscrizione al Master Universitario non è compatibile con l'iscrizione a qualunque diploma, specializzazione o dottorato di ricerca attivati presso questa o altre Università.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi

- alla Segreteria Organizzativa del Master: via Porcellana, 9 tel. 079/239510 e-mail mascom@uniss.it sito www.uniss.it/mascom,
- alla segreteria della Facoltà di Scienze Politiche, piazza Università 11 (pal. Zirolia), tel. 079/228945-7.

MASTER DI II LIVELLO IN POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Presentazione

Il Master, frutto di una collaborazione con la Provincia di Sassari, si propone di fornire conoscenze e competenze specialistiche nel campo delle politiche attive del lavoro e della gestione del personale nel sistema pubblico e privato. Lo scopo è di formare figure professionali esperte nei diversi aspetti che connotano l'attuale mercato del lavoro: l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i servizi per l'impiego, l'orientamento e la selezione del personale, l'analisi dei problemi occupazionali nel contesto locale, ma anche la costituzione e la gestione dei rapporti di lavoro nel settore privato e pubblico

Profili professionali

Il Master universitario mira a formare e qualificare i partecipanti per ricoprire ruoli specifici quali: responsabile presso i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro, dirigente e responsabile della selezione e gestione del personale, consulente del lavoro, direttore del personale, addetto alla gestione delle risorse umane, responsabile delle relazioni industriali, counsellor, progettista.

Offerta formativa

Il Master contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in 6 moduli disciplinari (42 CFU):

- Mod. 1 Mercato del lavoro e politiche attive per l'occupazione (12 CFU)
- Mod. 2 Disciplina del rapporto di lavoro (12 CFU)
- Mod. 3 Relazioni sindacali (5 CFU)
- Mod. 4 Comunicazione pubblica e d'impresa (3 CFU)
- Mod. 5 La selezione del personale (5 CFU)
- Mod. 6 L'attività di consulenza e di orientamento professionale (5 CFU)

Sono inoltre previsti: un tirocinio presso un ente pubblico o privato (10 CFU), un seminario (2 CFU) e una prova finale (6 CFU) per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU).

Titoli di accesso: laurea conseguita a norma dei dd.mm. 3 novembre 1999 n.509 e 22 ottobre 2004 n. 270, di una laurea magistrale conseguita a norma dei decreti sopra citati, di una laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il d.m. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

Posti disponibili: 30

Durata del corso: 12 mesi; le lezioni si terranno il venerdì (mattina e pomeriggio) e il sabato (mattina)

Frequenza: obbligatoria, sono ammesse un numero di ore di assenza pari al 25% del monte orario complessivo

Modalità e costi di iscrizione

La domanda di partecipazione può essere scaricata dal sito web dell'Università:
www.uniss.it/studenti

La quota di iscrizione è pari a € 3.000, da versare in due distinte rate

Sono previste 15 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione, finanziate con il contributo della Provincia di Sassari

Segreteria didattica:

Dipartimento di Economia Istituzioni e Società, Piazza Università, 11 - Palazzo Zirolia, 07100,
Sassari

tel. +39 079228923 - fax +39 079228975 – e-mail: masterscipol@gmail.com

Insegnamenti

Analisi dei dati orientata alle decisioni

Corso di Laurea:CPA

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA

CFU: 9

Docente: [Giorgio Garau](#)

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi dei dati orientata alle decisioni ha come fine quello di introdurre i principi della Statistica Economica attraverso l'osservazione e la modellazione di un sistema economico reale e i principi della Valutazione, attraverso l'utilizzo di strumenti quantitativi e l'analisi di casi concreti.

Il programma del corso si articola in tre blocchi:

I) Statistica descrittiva

1. Introduzione ai metodi statistici
2. I metodi quantitativi
3. Gli indici di posizione
4. I rapporti statistici
5. Le misure di variabilità
6. I fenomeni bivariati

II) Contabilità Economica

1. La Contabilità Economica
- 1.1. Gli schemi di Contabilità Nazionale

- 1.2 I Sistemi di Contabilità Nazionale
- 2. Il modello delle interdipendenze settoriali
 - 2.1. Il modello: uso descrittivo e analisi strutturale
 - 2.2. I moltiplicatori di impatto e l'uso predittivo del modello
 - 2.3. Alcune applicazioni
- 3. I Rapporti statistici

III) Le valutazioni delle politiche

- 1. Il ciclo delle valutazioni dei fondi strutturali e dei fondi FAS
- 2. La valutazione di impatto
- 3. I modelli di equilibrio generali

Testi e materiale didattico

I) Statistica descrittiva: "Lezioni di Statistica" a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, settembre 2007, Cagliari, CUEC.

II) Contabilità Economica: "Statistica Applicata" dispensa di a cura di Giorgio Garau, 2006.

Analisi del linguaggio politico

Corso di Laurea:SC

2 Anno

2 Semestre

Settore scientifico disciplinare (SPS/01)

CFU 4

Docente

Prof. Mura Virgilio

e-mail: mura@uniss.it; num. Tel

Obiettivi del corso:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e alcune categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica

Programma del corso

Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine - La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità, la violenza – Il consenso e le sue implicazioni: l'obbligo politico, la legittimità, la legittimazione, la cittadinanza – Stato e sistema politico: l'analisi sistemica della politica e i modelli d'autorità – La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, “digressione” sulla rappresentanza politica e la classe politica, la democrazia liberale, la democrazia pluralista, il valore della democrazia.

Testi

V. Mura, Categorie della politica. Elementi per una teoria generale, Giappichelli, Torino 2004 (seconda edizione riveduta e aggiornata), capitoli 3,4,5,7,8

Note:

L'esame consiste in una prova scritta e, su richiesta, in una prova orale integrativa per gli studenti che intendono “migliorare” l'esito della prova scritta.

Analisi del linguaggio politico

Corso di Laurea:SA/SC/SP

2 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare: SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU: 9

Docente

Prof. Mura Virgilio

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

Programma d'esame:

1. Conoscenza e linguaggio: il problema del significato, i tipi di significato e i criteri di controllo; concetti e definizioni - 2. Norme e valori: il linguaggio prescrittivo, la fallacia naturalistica, il linguaggio performativo, la funzione valutativa, i valori, il criterio dell'avalutatività – 3. La filosofia politica: la concezione classica, la filosofia pratica e l'analisi concettuale; la distinzione fra filosofia politica, teoria politica e ideologia – 4. Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine- 5. La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità e la violenza 6. Il consenso e le sue implicazioni: i concetti di obbligo politico, legittimità e cittadinanza – 7. I fini dell'autorità: i concetti di ordine politico, interesse generale, nazione, libertà, giustizia – 8. Le nozioni di Stato e di sistema politico, l'analisi sistematica della politica e i modelli d'autorità – 9. La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, “digressione” sulla rappresentanza politica e la classe politica, le concezioni procedurali, la democrazia liberale, la democrazia “minima” e i suoi critici, il valore della democrazia - 10. Sistema globale e società multietniche: la nozione di globalizzazione e l'ideologia del globalismo; l'ideologia del multiculturalismo e il tema del relativismo – 11. L'età dei diritti: diritti dell'uomo e diritti del cittadino, il problema del fondamento e della tutela dei diritti universali.

Testi d'esame:

- V. Mura, *Categorie della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino 2004.
- V. Mura, *Diritti dell'uomo e diritti del cittadino*, in A. Tarantino (a cura di), *Filosofia e politica dei diritti umani nel terzo millennio*, Giuffrè, Milano 2003, pp. 17-43.
- N. Bobbio, *Sul fondamento dei diritti dell'uomo*, in N. Bobbio, L'età dei diritti, Einaudi, Torino 1990, pp. 5-16.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e, su richiesta, in una prova orale integrativa per gli studenti che intendono "migliorare" l'esito della prova scritta.

Programma del corso per frequentanti: quattro specie di filosofia politica; politica e morale, politica e diritto; l'ordine come ratio ultima della politica; un confronto tra Bobbio e Schmitt.

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione del confronto tra Bobbio e Schmitt.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, Teoria generale della politica, Einaudi, Torino 1999 (o successive ristampe), pp 5-24, 101-215, 257-270. Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia comunque la lettura.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Note:

Si consiglia ai non frequentanti di presentarsi all'inizio del corso o di prendere un appuntamento con il docente, in modo da definire meglio le modalità dello studio individuale.

Analisi delle politiche urbane

Corso di laurea: PPG

1 Anno

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CFU: 9

Docente:

[Antonietta Mazzette](#)

Obiettivi del corso

Tra gli obiettivi del corso Analisi delle politiche urbane vi è quello di

- a) capire in che misura e con quali specificità i processi di riqualificazione decollano in Italia con riferimento ad altri casi europei, quale quello di Barcellona;
- b) studiare le esperienze di Milano e Roma in relazione al contesto nazionale ed europeo, relativamente sia alle politiche adottate sia alle pratiche di riqualificazione;
- c) studiare le politiche regionali, in particolare quelle adottate recentemente dalla Regione Sardegna, quali i due strumenti di “tutela paesaggistica”. La Legge Regionale n.8 del 2004 che ha individuato nel Piano Paesaggistico Regionale (adottato dalla Regione nel 2006) il principale strumento della pianificazione territoriale regionale, al quale sono seguiti altri strumenti di pianificazione territoriale, quali l’istituzione della Conservatoria delle coste, seguendo il modello della Francia e della Gran Bretagna.

Obiettivo finale del modulo sarà quello di capire, attraverso l’esame di alcuni casi concreti di politiche urbane e territoriali, quali figure professionali siano necessarie per governare i processi decisionali relativi al governo in termini di sostenibilità (government e governance) delle risorse territoriali urbane ed extra-urbane.

All’interno del corso è prevista l’attività didattica integrativa, in forma seminariale, tenuta dall’Arch. Sandro Roggio sul tema “Beni comuni: i paesaggi costieri della Sardegna”

Programma del corso

Negli ultimi due decenni sono andate moltiplicandosi le politiche di riqualificazione, dovute in una prima fase (anni '80) ai cambiamenti strutturali dell'organizzazione della produzione industriale e del mercato, alla frantumazione e disarticolazione della produzione in territori sempre più ampi, all'innovazione tecnologica e alla diffusione delle tecnologie microelettroniche, all'intensificazione ed estensione dei flussi comunicativi e delle informazioni; in una seconda fase (dalla metà degli anni '90 in poi), alla natura immateriale della città cosiddetta postmoderna e alle nuove imprenditorialità i cui caratteri, in parte sono ancorati all'identità e singolarità del contesto urbano e, in parte, alla gravitazione crescente di popolazioni e attività verso specifiche aree urbane quali le aree dismesse, considerate una straordinaria opportunità per mettere in campo idee progettuali, investimenti, professionalità. In questo contesto, i centri urbani, per la loro conformazione e per i manufatti di lunga durata, sono diventati, luoghi di consumo sotto il profilo delle attività legate allo svago e all'intrattenimento, che sul piano residenziale vanno di pari passo con tutti quei fenomeni connessi all'insediamento di popolazioni gentrificate.

I mutamenti di tipo strutturale hanno comportato, in un primo tempo, il declino di molte città, soprattutto di quelle che poggiavano l'organizzazione spaziale e la loro economia prevalentemente sulla produzione industriale; in un secondo tempo, proprio per invertire questo declino, molte città si sono riconvertite in termini di attrazione e di turismo. Il che ha significato elaborare strategie di marketing e di riqualificazione della città.

Al fine di studiare questi mutamenti, il corso sarà articolato attorno ai seguenti temi:

1. passaggio dalla città moderna alla città postmoderna;
2. aspetti urbanistici ed architettonici;
3. gli strumenti di government e le politiche di governance;
4. alcuni esempi di politiche urbane e territoriali.

Testi e materiale didattico

Per i temi 1 e 2 sono indicate le seguenti letture:

A. Mazzette, E. Sgroi, *La metropoli consumata. Antropologie, architetture, politiche, cittadinanze*, FrancoAngeli Milano 2007, pp. 5-169 (16,00 euro).

E. Sgroi, “*La città del XX secolo: il successo infelice*”, in Enciclopedia Italiana. Eredità del

Novecento, Treccani, Roma 2001, pp. 1050-1068 (versione in pdf scaricabile dal sito del [Centro Studi Urbani](#)).

E. Salzano, “*Le basi della pianificazione*” pp1-11 (versione in pdf scaricabile dal sito del [Centro Studi Urbani](#)).

Per i temi 3 e 4 sono indicate le seguenti letture:

Bagnasco A., Le Galès P., *Le città europee come società e come attori*, in Id. (cur.), *Le città nell'Europa contemporanea*, Liguori, Napoli 2006, pp. 1-41.

Frisch G. J., *Politiche per il contenimento del consumo di suolo in Europa*, in Gibelli M.C., Salzano E. No Sprawl, Alinea editrice Firenze 2006, pp. 113-140.

Gibelli M. C., *La dispersione urbana. Costi collettivi e risposte normative*, in Gibelli M.C., Salzano E. No Sprawl, Alinea editrice Firenze 2006, pp. 79-111

Marshall T., *Transforming Barcelona*, Routledge, London 2004, Capitoli 4 e 6: pp. 65-89 e pp.97-110.

Salzano E., *Introduzione: su alcune questioni di fondo*, in Gibelli M.C., Salzano E. .., No Sprawl, Alinea editrice Firenze 2006, pp. 11-19.

Segatori R. “*Governance e politicità*” in Id (cur.), *Mutamenti della politica nell'Italia contemporanea. II. Governance, democrazia deliberativa e partecipazione politica*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2007, pp. 13-35.

Modalita' d'esame:

Orale

Comunicazione e organizzazione

Corso di laurea: SC

3 Anno

2 Semestre

CFU 4

Docenti Elisabetta Cioni Priamo Marratzu

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti una prima conoscenza, anche di tipo applicativo, delle teorie organizzative e della loro interazione con modelli e pratiche comunicative

Programma del corso per frequentanti

1. L'organizzazione nelle teorie sociologiche
2. Come si fa l'analisi di un'organizzazione: alcuni esempi
3. Seminario di metodologia della ricerca

Programma del corso per non frequentanti

Introduzione. Che cosa sono le organizzazioni? - I. La burocrazia come organizzazione razionale e le sue varianti storiche. - II. Le organizzazioni come sistemi cooperativi: il ruolo dei soggetti. - III. L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente. - IV. Economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative. - V. Gli approcci "morbidi": cultura, conferimento di senso e processi di strutturazione. - VI. Nuove prospettive: quali modelli per il XXI secolo?

Testi e materiale didattico per frequentanti

Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Testi e materiale didattico per non frequentanti

Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Modalità esame: scritto

FREQUENTANTI

Analisi di un organizzazione e esercitazioni in aula

NON FREQUENTANTI

Test a risposta multipla e domande aperte: quelli, fra quanti avranno ottenuto la sufficienza, che volessero anche un esame orale, possono richiederlo.

Comunicazione politica

Corso di laurea: CPA

2 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

CFU:9

Docente:

Antenore Marzia

Obiettivi formativi:

La recente domanda di expertise nel campo della comunicazione politica ha prodotto la nascita di nuove figure professionali: consulenti politici, spin doctor, addetti stampa, responsabili delle relazioni istituzionali, media advisor, ecc. Il corso di Comunicazione politica mira a fornire alcune competenze di base in grado di consentire agli studenti di muovere i primi passi in questo campo oppure di approfondirlo con successivi studi specialistici. A conclusione del corso, lo studente sarà in grado di: progettare e condurre una ricerca empirica sui temi della comunicazione politica servendosi di alcuni dei tradizionali strumenti di rilevazione forniti dalla scienze sociali questionari, focus group, web survey, interviste in profondità, ecc.). Egli sarà inoltre in grado di usare, con una discreta competenza, alcuni concetti e strumenti utili per la progettazione e la gestione di una campagna elettorale, sia dal punto di vista del rapporto con il sistema dei media che da quello delle relazioni con il cittadino-elettore.

Programma d'esame:

Il corso si rivolge a tutti gli studenti interessati a comprendere i meccanismi alla base del fenomeno della comunicazione politica, ad analizzare i termini ed i concetti-chiave adottati dai soggetti politici per la costruzione del messaggio elettorale, a misurarne gli effetti sul pubblico dei media e sul sistema sociale.

Il corso si articola idealmente in una parte teorica ed in una parte dedicata alla impostazione e conduzione di un'attività di ricerca empirica. La parte teorica partirà dai classici studi elettorali

condotti nei primi anni Quaranta negli Stati Uniti ripercorrendone gli sviluppi sino ai nostri giorni. Le conoscenze acquisite nella prima parte del corso forniranno lo stimolo per la realizzazione di una indagine sulla campagna elettorale per la carica di presidente della Regione Sardegna. La ricerca coinvolgerà attivamente gli studenti dalle prime fasi del disegno di ricerca sino alla raccolta ed elaborazione del materiale empirico.

Testi d'esame:

Amoretti, F. *La comunicazione politica. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 1997

Antenore, M. (2009) *Teorie della comunicazione politica, in corso di pubblicazione*

Antenore, M., Bruno, M., Laurano, P. (2007) (a cura di), *Quel che resta della telepolitica*, Lecce, Pensa

Bernays, E. L. (2008), *Propaganda*, Milano, Lupetti, *in corso di pubblicazione*

Lakoff G. (2006), *Non pensare all'elefante!*, Fusi Orari

Modalità d'esame:

Scritta

-Diritto del lavoro (corso avanzato)

Corso di laurea: PPG

Opzionale

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

CFU: 9

Docente:[Fabrizio Bano](#)

Obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze di base della materia; utilizzare le diverse fonti del diritto comunitario del lavoro; reperire ed interpretare correttamente la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Programma d'esame:

- 1) La libera circolazione delle persone nella Ue: la circolazione dei lavoratori; il diritto di stabilimento; le prestazioni comunitarie di servizi
- 2) I rapporti di lavoro atipici
- 3) Parità e non discriminazione
- 4) Orario di lavoro
- 5) Ristrutturazioni e crisi d'impresa
- 6) Contrattazione collettiva europea

Testi d'esame:

Roccella, Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam 2007

Diritto dell'ambiente e del territorio

Corso di laurea: CPA

1 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU:9

Docente:

Marcello Cecchetti

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire, oltre agli indispensabili strumenti conoscitivi delle discipline normative trattate, gli strumenti metodologici per comprendere i problemi più attuali dell'azione pubblica di governo dell'ambiente e del territorio e le linee di evoluzione ordinamentale con cui sono chiamate a confrontarsi le pp.aa. ad ogni livello. L'acquisizione del "metodo" dovrà consentire soprattutto lo sviluppo di quelle capacità di autoformazione permanente necessarie alla impostazione e risoluzione dei problemi concreti che in queste materie incontrano le amministrazioni degli enti territoriali.

Programma d'esame:

Il corso ha ad oggetto, mediante una trattazione parallela e integrata, l'analisi degli strumenti giuridici, dei metodi e dei soggetti del governo pubblico dell'ambiente e del territorio. In relazione al diritto dell'ambiente si affronteranno il tema delle origini storiche e delle fonti della tutela giuridica dell'ambiente, il tema della definizione dell'oggetto della tutela e del rapporto con le nozioni "contigue" di paesaggio, beni ambientali e paesaggistici, beni culturali e territorio, il tema dei principi che governano il sistema della tutela ambientale, il tema del rapporto tra le funzioni normative e amministrative dei diversi livelli territoriali di governo, il tema delle principali prospettive di riforma per un'azione pubblica che risulti efficace ed efficiente. Quanto al diritto del territorio, dopo l'esposizione delle linee di evoluzione della disciplina normativa statale e regionale in materia, si affronterà specificamente, attraverso l'analisi di alcuni casi di studio particolarmente significativi, il tema delle intersezioni tra la tutela dell'ambiente e la pianificazione territoriale.

Testi d'esame:

- M. Cecchetti, *La disciplina giuridica della tutela ambientale come “diritto dell'ambiente”*, in www.federalismi.it, n. 25/2006, pp. 1-198.

- G.L. Conti, *Le dimensioni costituzionali del governo del territorio*, Milano, Giuffrè, 2007.

Modalità d'esame:

ORALE E SCRITTO

Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario

Corso di laurea: CPA/PPG

Opzionale

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

CFU: 9

Docente: Marina Gigante

Obiettivi del corso

Il corso è volto a stimolare la riflessione sui principali temi del diritto amministrativo interno, anche attraverso la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo europeo, in modo da fornire agli studenti la capacità di comprendere i possibili sviluppi futuri della disciplina.

Programma del corso

Il corso si articolerà sui seguenti punti:

- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo interno. I riflessi del diritto europeo sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni nazionali
- I caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario
- La pubblica amministrazione nel diritto comunitario
- Procedimenti e atti amministrativi tra diritto interno e diritto comunitario
- La tutela giurisdizionale nel diritto comunitari

Propedeuticità: Diritto amministrativo

Testi d'esame

M. Chiti, *Diritto amministrativo europeo*. Giuffrè Milano 2004 (parteI, cap. I, III, IV; parte II, cap. VII, VIII (paragrafi 1-3; 11-15), X, XI (paragrafi 1-8; 21-22; 26).

S. Cassese, *Il diritto amministrativo comunitario europeo presenta caratteri originali?* In Riv.trim.dir.pubbl. 2003 p. 35

A. Massera, *I principi generali*, in V. Cerulli Irelli, *La disciplina generale dell'azione amministrativa*, Jovene 2006, p. 39

M. Clarich, *La responsabilità nel sistema comunitario*, in M.Chiti-G.Greco, *Trattato di diritto*

amministrativo europeo, Giuffrè, 2007, p. 589

Modalita' d'esame

Orale

Diritto internazionale (corso avanzato)

Corso di laurea: CPA/PPG

Opzionale

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

CFU: 9

Docenti: prof. Harry Post – prof. ssa Silvia Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso approfondirà alcune tematiche del diritto internazionale di particolare interesse e attualità. Al termine gli studenti conosceranno i fondamenti del sistema internazionale di tutela dei diritti umani, che verrà affrontato in un'ottica strettamente giuridica. Saranno anche trattati i principi del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale penale. Il II° modulo sarà dedicato all' studio della normativa internazionale ed europea per la tutela dell'ambiente.

Programma del corso:

La protezione universale dei diritti umani – L'azione delle Nazioni Unite a tutela dei diritti umani – La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo – I Patti delle Nazioni Unite del 1966 – Alcune convenzioni a tutela di diritti specifici – Cenni sulla protezione dei diritti umani a livello regionale, in

particolare sui sistemi attivi a livello europeo – I meccanismi di garanzia e la loro efficacia – Cenni sul diritto internazionale umanitario e diritto internazionale penale – Giurisprudenza internazionale in materia di diritti umani.

Principi del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente – Diritti e obblighi degli Stati in materia di inquinamento transfrontaliero e sviluppo sostenibile – Responsabilità e soluzione delle controversie in materia ambientale – Tutela dell'ambiente quale diritto individuale – Tematiche specifiche: protezione e uso sostenibile dei corsi d'acqua, inquinamento marino, protezione dell'atmosfera, tutela della biodiversità.

Testi e modalità di svolgimento dell'esame:

Per gli studenti frequentanti: l'esame sarà svolto oralmente e i testi di riferimento saranno indicati durante il corso

Per gli studenti non frequentanti:

l'esame verterà sul contenuto di entrambi i moduli e sarà svolto in forma scritta.

I modulo: PINESCHI L. (a cura di), *La tutela internazionale dei diritti umani. Norme, garanzie, prassi*, Giuffrè Editore, Milano, 2006, limitatamente alle parti di seguito indicate: Parte prima, Capitolo I (p. 15-146), Capitolo II (p. 203-274); Parte seconda, Capitolo I (p. 281-339, 384-427, 469-482), Capitolo II (p. 531-568), Capitolo III (p. 571-588), Capitolo IV (p. 607-614); Parte terza, p. 711-722, 752-771, 801-820

Le parti riportate sotto la voce "Giurisprudenza" sono utili a fini di consultazione, ma non saranno oggetto specifico d'esame.

Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. A tal fine è consigliabile avvalersi delle raccolte in commercio tra le quali si segnala: LUZZATTO, POCAR, Codice di Diritto internazionale pubblico, 4° ed., Giappichelli, Torino, 2006.

In alternativa i testi delle Convenzioni in materia di diritti umani sono tutti reperibili online, nella loro

versione originale, nei siti Internet delle organizzazioni internazionali competenti.

II modulo: G. CORDINI, P. FOIS, S. MARCHISIO, *Diritto ambientale: profili internazionali, europei*

e comparati, Giappichelli, Torino, 2008

e la seguente lettura:

J. BRUNNÉE, *The United States and International Environmental Law: Living with an Elephant*, in

European Journal of International Law, 2004, pp. 617-649 (rivista reperibile in biblioteca)

Diritto privato italiano e comparato

Corso di laurea: SPA

1 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

CFU: 12

Docente:

Fabio Toriello

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze basilari del diritto privato italiano grazie all'apprendimento della metodologia e dei canoni di ragionamento tipici del giurista, integrati dal metodo comparatistico e da nozioni di base inerenti i sistemi giuridici comparati ed il diritto privato (con particolare attenzione al diritto delle obbligazioni) di taluni modelli stranieri di riferimento.

Programma

I Modulo (2 cfu)

Introduzione al diritto privato: ordinamenti giuridici e sistemi giuridici comparati; analisi economica comparata e teoria delle scelte pubbliche; pluralismo sociale e pluralità d'ordinamenti; caratteri delle norme giuridiche; diritto civile e diritto naturale.

Nozioni di diritto comparato.

Le fonti. Fonti formali: costituzioni, codici, leggi. Altre fonti: Giurisprudenza, dottrina, usi e consuetudini. Nuove fonti: diritto transnazionale e comunitario. I "principi generali del diritto". Le fonti negli ordinamenti di common law.

II modulo (2 crediti)

I soggetti e l'attività giuridica: diritti della personalità: individuo e gruppi; persone fisiche e persone giuridiche; nuovi status; patrimonialità e depatrimonializzazione dei rapporti privati; posizioni

giuridiche soggettive; diritti assoluti e relativi; interessi; abuso del diritto; il tempo e le situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza; tutela dei diritti; fatti e atti. I diritti civili degli stranieri in diritto comparato.

III modulo (2 crediti)

La proprietà ed i beni: teoria dei beni; property rights e new properties; proprietà; multiproprietà e diverse forme d'appartenenza dei beni in una prospettiva comparata; diritti reali di godimento e comumione; possesso e detenzione. I *trusts*.

IV modulo (4 crediti)

Il contratto e la teoria delle obbligazioni (parte generale): fonti delle obbligazioni; fonti diverse da contratto e fatto illecito; tipi di obbligazioni; adempimento; modi diversi d'estinzione dell'obbligazione; ritardo ed inadempimento; responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione; contratto operazione giuridica od operazione economica; principio consensualistico nella sua evoluzione comparata; scambisenz'accordo; formazione, trattative e responsabilità precontrattuale; elementi essenziali ed accidentali; obblighi a contrarre; esecuzione del rapporto; patologia genetica e funzionale; autonomia contrattuale e ritorno agli status; contratti tipici ed atipici. Il contratto (parte speciale): interpretazione; integrazione e rinegoziazione; contratti con i consumatori; contratti incompleti teorie giuridiche ed economiche; singoli contratti tipici ed atipici; contratti civili e commerciali; contratti a distanza o tramite strumenti telematici o informatici; contratti di distribuzione; contratti di pubblicità; contratto di cosa produrre; il contratto con il monopolista.

La responsabilità civile: responsabilità civile come diritto di una società mista; prospettiva comparata tra compensation e deterrence; ingiustizia del danno e nesso di causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; danno alla persona e danno biologico; prodotti difettosi.

V modulo (2 crediti)

I soggetti: famiglia e successioni: la riforma del diritto di famiglia; il matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia; la filiazione; l'adozione; eredità e legato; i legittimari; successione legittima e testamentaria; donazioni.

Testi:

- 1) Codice civile aggiornato all'anno in cui si sosterrà l'esame indipendentemente dalla casa editrice o dal curatore
- 2) Per la parte di programma relativa al diritto privato italiano si consiglia un manuale di istituzioni di diritto privato aggiornato all'ultima edizione.

Ulteriori indicazioni utili per la scelta verranno fornite all'inizio del corso. A mero titolo d'esempio si suggeriscono:

- G. Alpa, Istituzioni di diritto privato, (ed. CEDAM);
E. Roppo, Istituzioni di diritto privato, Bologna (ed. Monduzzi)
P. Rescigno, Manuale del diritto privato italiano, Milano (ed. Ipsoa);

Economia politica

Corso di laurea: SPA

1 Anno

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

CFU: 9

Docente: Valentino Benedetti

Obiettivi del corso

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il modo specifico con cui la disciplina studia i problemi della società ed in particolare il funzionamento delle economie moderne. All'interno di una visione unitaria della materia verranno studiati sia i comportamenti delle singole unità decisionali (microeconomia) sia le caratteristiche e le determinanti dei grandi aggregati economici (macroeconomia). Accanto ai temi tradizionali, come la formazione dei prezzi, le decisioni di consumo e di produzione, la misurazione del reddito nazionale e del costo della vita, verranno affrontati anche argomenti più immediato interesse quali la disoccupazione, la crescita e il ruolo dello Stato nell'economia.

Programma del corso

Domanda, offerta e determinazione del prezzo.

Domanda individuale e domanda di mercato.

Elasticità aggiustamento dei mercati.

Produzione, costi, ricavi e profitti

Forme di mercato

Fallimenti del mercato ed intervento pubblico.

Problematiche macroeconomiche.

La determinazione del reddito nazionale e la politica fiscale.

Moneta e politica monetaria.

Il modello IS-LM

Commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

Testi

Il testo di riferimento è il seguente:

"Elementi di economia politica" di Sloman, ed. il Mulino, 2007 (da copertina a copertina)

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica

Corso di laurea: SC

1 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

CFU:9

Docente: Simone Pajno

Obiettivi formativi:

Parte prima: Le fonti del diritto e l'interpretazione

- Le fonti di produzione e le fonti di cognizione
- Fonti atto e fonti fatto
- Il rinvio agli altri ordinamenti
- L'interpretazione
- Le antinomie e le tecniche di risoluzione. I criteri ordinatori del sistema delle fonti
- Il criterio cronologico
- Il criterio gerarchico
- Il criterio della competenza
- Il criterio della specialità
- Riserva di legge e principio di legalità
- La Costituzione
- Le leggi costituzionali
- La legge ordinaria
- Gli atti con forza di legge
- Le leggi rinforzate e le fonti atipiche
- Legge di delega e decreto legislativo
- Il decreto legge

Il presente corso si chiama “Elementi di diritto costituzionale e di diritto dell'organizzazione pubblica”. In esso si studiano alcuni concetti ed istituti giuridici fondamentali, che servono per relazionarsi con qualche consapevolezza con il mondo del diritto e con la sfera delle istituzioni pubbliche in generale. In particolare, il corso è composto da cinque parti. La prima dedicata alle

fonti del diritto, la seconda alla giustizia costituzionale, la terza ai diritti costituzionalmente garantiti, la quarta alla forma di governo, la quinta alla forma di Stato. Sono parti molto importanti del diritto pubblico. Ed anche, però, parti piuttosto “tecniche”. Può non essere facile relazionarsi ad esse per la prima volta. I temi che vengono affrontati in questo corso, tuttavia, consentono agli studenti di Scienze della comunicazione di preconstituirsì alcuni strumenti elementari che saranno poi indispensabili per studiare con consapevolezza alcune materie che si presenteranno nel corso di studi. Gli argomenti affrontati in questo corso sono inoltre importanti in quanto consentono di acquisire una consapevolezza di massima dei compiti che le istituzioni pubbliche sono chiamate a svolgere nel nostro sistema politico-istituzionale

- La pubblica amministrazione. Organizzazione e principi costituzionali
- L'amministrazione della giustizia (cenni)

Programma d'esame:

- Gli atti decreti con forza di legge
- I regolamenti parlamentari
- Il referendum abrogativo
- I regolamenti dell'esecutivo
- La delegificazione
- Gli Statuti regionali
- Le leggi regionali
- I regolamenti regionali
- Le fonti delle autonomie locali
- Le fonti comunitarie

Parte seconda: La giustizia costituzionale

- La nascita e la funzione della giustizia costituzionale
- I modelli di giustizia costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro
- Il giudizio in via incidentale
- Il giudizio in via principale
- I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni
- I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato

- Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
- Le decisioni della Corte costituzionale

Parte terza : Diritti e libertà

- Il principio di egualanza
- Le libertà ed i diritti costituzionalmente garantiti
- Le tecniche di tutela
- Il bilanciamento

Parte quarta: La forma di Stato

- La nozione di forma di stato
- Le forme di stato
- Lo stato assoluto
- Lo stato liberale
- Lo stato di democrazia pluralista
- Il ruolo dei partiti nello stato di democrazia pluralista
- Stati unitari, regionali e federali
- Lo stato regionale nella Costituzione del 1948
- Le trasformazioni dello stato regionale italiano
- La legge cost. n. 3 del 2001

Parte quinta: La forma di governo e l'organizzazione costituzionale

- La nozione di forma di governo
- La forma di governo parlamentare
- La forma di governo presidenziale
- La forma di governo semipresidenziale
- Il c.d. "neoparlamentarismo"
- La forma di governo in Italia
- Il Governo: la struttura. Organi necessari e non necessari
- Il Governo: il procedimento di formazione. Le regole costituzionali e la prassi politica
- Le funzioni del Governo
- Il Parlamento: la struttura e l'organizzazione
- La formazione: le leggi elettorali

- Le funzioni delle Camere e del Parlamento in seduta comune
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni

Testi d'esame:

testi consigliati per lo studio della presente materia sono R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, ultima ed.

oppure

P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, ultima ed.

L'esame può però essere preparato studiando da un qualsiasi manuale di diritto costituzionale tra quelli in commercio.

Il materiale didattico presente nella piattaforma moodle deve essere considerato nient'altro che un "supporto alla didattica". Esso rappresenta dunque per chi intende sostenere l'esame un ulteriore strumento culturale che si mette a disposizione, oltre a quello rappresentato dalle lezioni e dal libro di testo. Lo scopo di tale strumento è quello di consentire allo studente di focalizzare, con approccio sintetico, i nodi problematici più importanti dei temi che si avrà modo di trattare nel corso, fornendo inoltre il "materiale" necessario ad affrontare tali nodi problematici. Dunque, nonostante l'utilizzo della piattaforma moodle sia vivamente consigliato, essa non può in alcun modo essere considerata sostitutiva dello studio del libro di testo.

Una ulteriore precisazione inerente il materiale didattico è la seguente. E' importante studiare il diritto costituzionale avendo un continuo "contatto" con le disposizioni della Costituzione (nonché di alcuni altri atti normativi) di volta in volta rilevanti. A questo fine, nella trattazione dei diversi argomenti nella piattaforma moodle si riportano sovente i testi normativi rilevanti. E inoltre presente un collegamento informatico con il testo integrale della Costituzione nonché con altri importanti atti normativi.

Elementi di economia e politica economica

Corso di laurea: SC

2 Anno

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU:9

Docente: Bianca Biagi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire il supporto teorico e la metodologia di base utilizzati nello studio dell'economia (sia della microeconomia che della macroeconomia). Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare e interpretare i principali fenomeni economici in atto e di delineare le principali conseguenze di interventi di politica economica.

Programma:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il funzionamento delle odierne economie di mercato. All'interno di una visione unitaria della materia verranno sviluppate sia la dimensione microeconomica sia quella macroeconomica. In particolare si analizzano i temi della formazione dei prezzi, le decisioni del consumo e di produzione, la contabilità nazionale e gli strumenti fondamentali della politica economica.

Testi d'esame:

Gregory Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, 3 o 4 edizione

Interazione uomo macchina

Corso di laurea: SC

2 Anno

2 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CFU: 12

Docente: [Patrizia Marti](#)

Obiettivi generali

- stimolare l'appropriazione di un approccio alla progettazione sensibile ai bisogni degli utenti.
- stimolare l'acquisizione di competenze di natura trasversale, applicabili a diversi domini.

Programma:

Il corso di Interazione Uomo Macchina si rivolge agli studenti del corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione dell'Università di Sassari.

Il corso sarà costituito da 3 moduli per un totale di 60 ore di lezione (12CFU).

3 moduli (12CFU)

1. Principi e fondamenti della progettazione centrata sull'utente | Linda Napoletano
2. Graphic design | Valentina Barsotti
3. Progettazione e sviluppo di siti web | Filippo Petrecca

Approccio

- approccio progettuale: acquisire conoscenze teoriche e applicarle nella realizzazione di un prototipo di sito web.

- sperimentazione diretta delle dinamiche di lavoro e coordinamento di gruppi nell'ambito della progettazione di artefatti tecnologici.

Attività didattiche e progetto

Le attività didattiche alterneranno lezioni frontali ad attività pratiche, esercitazioni, brainstorming, esercizi di valutazione che confluiranno nella realizzazione di un progetto di gruppo che verrà rappresentato con un prototipo finale.

I temi di progetto selezionati sono i seguenti:

<!--[if gte mso 9]> Normal 0 14 false false false IT X-NONE X-NONE MicrosoftInternetExplorer4<![endif]--><!--[if gte mso 9]> <![endif]--> <!--[endif]-->

1. IL MERO QUOTIDIANO (un servizio per chi non conosce il territorio/quartiere)

Il percorso da casa all'università: suggestioni, servizi, potenzialità, intoppi, relazioni con l'esterno...una guida sul territorio raccontato attraverso l'esperienza degli autori. Consigli di sopravvivenza.

2. LA MEMORIA (un progetto narrativo per gastronauti e viaggiatori)

Raccontare qualcosa della propria terra, una tradizione, una ricetta di cucina... per stimolare l'uso del territorio come interfaccia: raccontare attraverso mappe, foto, vecchie foto, interviste... l'output finale potrebbe essere un blog che giorno per giorno racconti lo svolgimento dell'indagine sul campo, oppure qualcosa che spieghi l'origine e il fascino contemporaneo del soggetto scelto.

3. LA SCENA (progettare un servizio per un target specifico)

Indagare la scena musicale/notturna/artistica di Sassari, raccogliere recensioni, proporre un programma collegandosi a risorse esistenti, mappa, approfondimenti sui gruppi... l'output finale potrebbe essere una proposta di miniarchivio dinamico tipo exibart (ma anche un semplice myspace potrebbe prestarsi).

Gli studenti lavoreranno in gruppi allo scopo di esplorare tutte le fasi della progettazione centrata sull'utente, nella riprogettazione o progettazione di un sito web.

Gli studenti frequentanti non interessati a svolgere il lavoro in gruppi sosterranno l'esame individuale secondo la bibliografia di riferimento per i frequentanti, solo dimostrando la frequenza assidua del corso.

Testi d'esame:

.Frequentanti 8CFU:

1. Interazione Uomo Macchina, Bagnara, Marti, Rizzo (articolo)

2. La caffettiera del masochista, Donald Norman, Giunti

<http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

3. "Don't make me think" Krug, Tecniche Nuove 2ed 2006 <http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668> **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

4. "Progettare il Web del futuro" Zeldman (Parte 1 cap.1, 2,3) **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

5. Dispense del corso

.Frequentanti 12CFU

1. Interazione Uomo Macchina, Bagnara, Marti, Rizzo (articolo)

2. "La caffettiera del masochista" Donald Norman, Giunti

<http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

3. Don't make me think, Krug, Tecniche Nuove, 2ed 2006 <http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668> **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

4. "Progettare il Web del futuro" Zeldman (Parte 1 cap.1,2,3,4) **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

5. Dispense del corso

Uno a scelta fra:

6.a

Architettura dell'informazione. Trovabilità: dagli oggetti quotidiani al Web di Luca Rosati

<http://www.libreriauniversitaria.it/architettura-informazione-trovabilita-oggetti-quotidiani/libro/9788850326686>

6.b

Sonnambulo e altre storie, Tomine A., Coconino Press, Bologna 2001

<http://www.libreriauniversitaria.it/sonnambulo-altre-storie-tomine-adrian/libro/9788888063225>

6.c

Segni e simboli: disegno, progetto e significato, Frutiger A., Stampa Alternativa, Roma 1998

<http://www.libreriauniversitaria.it/segni-simboli-disegno-progetto-significato/libro/9788872262931>

6.d

5 articoli a scelta dello studente fra quelli presenti su questo sito

<http://trovable.org/argomenti/discipline> (scegliere 5 articoli correlati, essere in grado di motivare la scelta. Gli articoli scelti vanno comunicati via email ai docenti entro la fine di dicembre)

Non frequentanti 8CFU

1. Design dell'interazione. Creare applicazioni intelligenti e dispositivi ingegnosi con l'interaction design di Saffer Dan, Pearson Education Italia pp.248

http://www.libreriauniversitaria.it/c_power_search.php?shelf=BIT&q=saffer&submit=Invia

2. Don't make me think, Krug, Tecniche Nuove, 2ed 2006 <http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668> **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

3. Progettare il Web del futuro, Zeldman, Pearson Education Italia (Parte 1 cap. 1,2,3,4)

DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università

Uno a scelta fra:

4.a

Architettura dell'informazione. Trovabilità: dagli oggetti quotidiani al Web di Luca Rosati
<http://www.libreriauniversitaria.it/architettura-informazione-trovabilita-oggetti-quotidiani/libro/9788850326686>

4.b

La caffettiera del masochista, Donald Norman, Giunti <http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

4.c

Sonnambulo e altre storie, Tomine A., Coconino Press, Bologna 2001

<http://www.libreriauniversitaria.it/sonnambulo-altre-storie-tomine-adrian/libro/9788888063225>

4.d

Segni e simboli: disegno, progetto e significato, Frutiger A., Stampa Alternativa, Roma 1998

<http://www.libreriauniversitaria.it/segni-simboli-disegno-progetto-significato/libro/9788872262931>

4e.

5 articoli a scelta dello studente fra quelli presenti su questo sito

<http://trovabile.org/argomenti/discipline> (scegliere 5 articoli correlati, essere in grado di motivare la scelta. Gli articoli scelti vanno comunicati via email ai docenti entro la fine di dicembre)

.Non frequentanti 12CFU

1. Design dell'interazione. Creare applicazioni intelligenti e dispositivi ingegnosi con l'interaction design di Saffer Dan, Pearson Education Italia pp.248 -

http://www.libreriauniversitaria.it/c_power_search.php?shelf=BIT&q=saffer&submit=Invia

2. Don't make me think, Krug, Tecniche Nuove, 2ed 2006 <http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668> **DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università**

3. Progettare il Web del futuro, Zeldman, Pearson Education Italia 2ed. 2007 (Parte 1 cap. 1,2,3,4 e Parte 3)
<http://www.libreriauniversitaria.it/progettare-siti-web-standard-tecniche/libro/9788871923581>

DISPONIBILE PRESSO UNIDATA p.zza Università

Uno a scelta fra:

4.a

Architettura dell'informazione. Trovabilità: dagli oggetti quotidiani al Web di Luca Rosati

<http://www.libreriauniversitaria.it/architettura-informazione-trovabilita-oggetti-quotidiani/libro/9788850326686>

4.b

La caffettiera del masochista, Donald Norman, Giunti <http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

4.c

Sonnambulo e altre storie, Tomine A., Coconino Press, Bologna 2001

<http://www.libreriauniversitaria.it/sonnambulo-altre-storie-tomine-adrian/libro/9788888063225>

4.d

Segni e simboli: disegno, progetto e significato, Frutiger A., Stampa Alternativa, Roma 1998

<http://www.libreriauniversitaria.it/segni-simboli-disegno-progetto-significato/libro/9788872262931>

4e.

5 articoli a scelta dello studente fra quelli presenti su questo sito

<http://trovabile.org/argomenti/discipline> (scegliere 5 articoli correlati, essere in grado di motivare la scelta. Gli articoli scelti vanno comunicati via email ai docenti entro la fine di dicembre)

Modalità d'esame:

Esame frequentanti

Il voto di esame si costruirà attraverso delle prove intermedie che verranno consegnate da ogni gruppo nel corso delle attività didattiche rispettando le scadenze comunicate dai docenti.

Il voto finale sarà il risultato della somma delle valutazioni sulle prove intermedie e della presentazione del progetto finale.

La partecipazione alle attività in aula e al blog risulteranno oggetto di valutazione.

L'esame individuale è **facoltativo** solo se la somma delle valutazioni delle prove intermedie e la presentazione è uguale o superiore a 27, e consisterebbe in una prova scritta composta da 3 domande a risposta aperta da svolgere in 1h15. I testi su cui verterebbe l'esame scritto sono quelli riportati nella bibliografia per i frequentanti.

L'esame individuale contribuirà a modificare il voto costruito con le prove intermedie e quella finale nell'intervallo +3, 0, -3.

Esame NON frequentanti

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterebbe in una prova scritta di 4 domande (8CFU) o 5 domande (12CFU) aperte da svolgere in 1h15 o 1h45. Solo qualora necessario per la valutazione finale, i docenti potranno richiedere una prova orale a completamento del voto.

Istituzioni di diritto pubblico

Corso di laurea: SPA

2 anno

2 semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU: 8

Docente: [Marcello Cecchetti](#)

Programma del corso

MODULO I

NOZIONI GENERALI

(6 unità didattiche)

Unità 1

Il concetto di diritto e il concetto di Stato

- Il diritto come insieme di regole di condotta
- La peculiarità della “regola giuridica” rispetto agli altri tipi di regole di comportamento
- Il diritto come ordinamento giuridico
- La pluralità degli ordinamenti giuridici
- Gli ordinamenti politici e, in particolare, lo Stato come ordinamento giuridico originario e sovrano
- Il concetto di “costituzione”: costituzione formale e costituzione materiale
- Stato comunità (Repubblica o “Stato-ordinamento”) e Stato apparato o Stato-soggetto
- Gli elementi essenziali dello Stato: popolo, territorio e governo
- La cittadinanza

Unità 2

Le forme di Stato

- Forma di Stato: nozione
- Le forme di Stato in base all’articolazione territoriale del potere pubblico: Stati unitari, Stati federali e Stati regionali
- Relatività e flessibilità delle classificazioni: il bilanciamento tra uniformità e differenziazione (il principio di sussidiarietà)
- Le forme di Stato in base al rapporto governanti-governati: Stati democratici e Stati autoritari
- Idee e forme di democrazia
- Le altre classificazioni delle forme di Stato in base al rapporto governanti-governati: Stato assoluto e Stato di diritto
- Stato liberale e Stato sociale
- Stato costituzionale
- Gli attuali Stati di democrazia pluralista

Unità 3

Le forme di governo

- Forma di governo: nozione
- Le forme di governo nell’esperienza storica: monarchie e repubbliche
- Governo assoluto e governo costituzionale
- Monarchie costituzionali e monarchie parlamentari
- Repubbliche parlamentari: il parlamentarismo maggioritario e il parlamentarismo compromissorio
- Il presidencialismo
- Il semipresidencialismo
- La forma di governo direttoriale
- La forma di governo “neoparlamentare”

Unità 4

L’ordinamento internazionale e le posizioni soggettive

- L’ordinamento internazionale e l’ordinamento sovranazionale: caratteri e differenze
- Gli Stati “sovra” come soggetti dell’ordinamento internazionale e l’assenza di istituzioni di governo
- Le organizzazioni internazionali
- Le fonti del diritto internazionale: trattati e consuetudini
- Il “diritto” in senso soggettivo: le posizioni (o situazioni) giuridiche soggettive
- Situazioni attive e situazioni passive
- I diritti soggettivi
- Gli interessi legittimi
- Le altre situazioni attive

Unità 5

Le fonti del diritto e i criteri ordinatori del sistema delle fonti

- Le nozioni di “fonte del diritto”, “disposizione normativa” e “norma giuridica”
- Le fonti-atto e le fonti-fatto
- Il problema delle “antinomie” e i criteri ordinatori del sistema delle fonti
- Il principio di gerarchia
- Il principio di competenza
- La riserva di legge: nozione e tipologia
- Il criterio cronologico (l’abrogazione) e il principio di specialità (la deroga)

Unità 6

L’interpretazione giuridica e l’efficacia delle norme nel tempo e nello spazio

- L’interpretazione degli enunciati normativi
- La tipologia dei criteri interpretativi
- L’interpretazione “costituzionalmente orientata” o “adeguatrice”

- I soggetti dell’interpretazione giuridica: l’interpretazione giurisprudenziale e l’interpretazione dottrinale
- L’interpretazione autentica
- I risultati delle operazioni interpretative
- L’efficacia delle norme nel tempo: entrata in vigore, efficacia, retroattività, rapporti esauriti
- L’efficacia delle norme nello spazio: territorialità e ultratttività

MODULO II

LINEAMENTI DI STORIA RECENTE DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE

(4 unità didattiche)

Unità 7

L’ordinamento costituzionale del Regno d’Italia

- Lo Statuto albertino
- Caratteristiche originarie del regime statutario: forma di Stato e diritti costituzionali (lo stato di diritto di matrice liberale)
- La limitazione del suffragio e la “flessibilità” della Costituzione
- La forma di governo costituzionale pura
- L’evoluzione in senso parlamentare della forma di governo
- La progressiva affermazione di nuove classi sociali e gli attentati alle libertà civili
- L’estensione del suffragio e la nascita dei partiti politici di massa
- Il colpo di Stato monarchico-fascista del 1922

Unità 8

L’Italia nel periodo fascista, la caduta del regime e la “costituzione provvisoria”

- Le principali tappe dell’instaurazione della dittatura “a costituzione formale invariata”
- Gli istituti fondamentali della forma di governo fascista
- La forma di Stato fascista
- Il crollo del regime dopo il 25 luglio 1943: il colpo di Stato della Corona
- Il Governo Badoglio, l’armistizio, i Comitati di liberazione nazionale e la Repubblica Sociale Italiana
- La questione istituzionale e il Patto di Salerno
- La “costituzione provvisoria”: il d.l. n. 151 del 1944 e il d.l.lt. n. 98 del 1946
- Il colpo di Stato del 9 maggio 1946

Unità 9

La nascita della Repubblica italiana e l’approvazione della Costituzione del 1947

- Il *referendum* del 2 giugno 1946 e la scelta per la Repubblica
- Elezione e composizione dell’Assemblea costituente
- L’organizzazione dei lavori e l’approvazione della Costituzione
- L’ispirazione di fondo e i principali caratteri della Costituzione repubblicana
- La “rigidità” costituzionale e gli istituti di garanzia
- I tratti qualificanti della forma di Stato: la Repubblica democratica e le libertà inviolabili
- L’eguaglianza in senso “sostanziale” e i diritti sociali
- Il sistema delle autonomie territoriali e istituzionali
- La forma di governo parlamentare “atipica” o “corretta”
- La scelta di non costituzionalizzare il sistema elettorale

Unità 10

L’attuazione della Costituzione e le riforme costituzionali

- I nuovi equilibri internazionali post-bellici e il nuovo quadro “contrappositivo” del sistema politico interno
- La fase della “inattuazione” costituzionale
- Le tappe della progressiva attuazione
- L’emersione della questione delle “riforme costituzionali”
- Le tre Commissioni parlamentari per le riforme
- Le modifiche delle leggi elettorali e il nuovo assetto del sistema politico-partitico
- Le riforme costituzionali dell’ultimo decennio
- Le principali istanze di riforma della fase attuale

MODULO III

L’ORDINAMENTO COMUNITARIO E I SUOI RAPPORTI CON L’ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

(4 unità didattiche)

Unità 11

I trattati istitutivi delle Comunità europee e dell’Unione europea

- L’idea delle “limitazioni di sovranità” come fondamento dell’ordinamento sovranazionale
- I trattati istitutivi delle tre Comunità europee originarie
- Gli sviluppi istituzionali fino agli anni ‘70
- Il progressivo ampliamento dei Paesi membri
- La revisione dei trattati: l’Atto Unico Europeo del 1986
- Il trattato sull’Unione europea firmato a Maastricht nel 1992
- Il trattato di Amsterdam del 1997
- I trattati di Nizza (2001), di Atene (2003) e di Lussemburgo (2005)
- Il trattato che adotta una Costituzione per l’Europa firmato a Roma nel 2004

Unità 12

I principali connotati dell'ordinamento comunitario e le istituzioni dell'Unione

- I caratteri fondamentali dell'Unione europea: i pilastri intergovernativi
- Gli obiettivi dell'Unione europea e delle Comunità europee: le politiche comunitarie
- I principi costituzionali dell'ordinamento comunitario
- La cittadinanza dell'Unione
- Il quadro istituzionale comune
- Il Parlamento europeo
- Il Consiglio dei ministri e il Consiglio europeo
- La Commissione europea
- La Corte di giustizia
- Le altre istituzioni comunitarie

Unità 13

Le fonti del diritto comunitario

- Le peculiarità del sistema delle fonti dell'Unione europea
- Le norme sulla normazione e i procedimenti di produzione normativa
- I regolamenti CE
- Le direttive CE
- Gli altri atti delle istituzioni comunitarie
- La “diretta applicabilità” delle fonti e l’“effetto diretto” delle norme
- L’efficacia del diritto comunitario alla luce della “diretta applicabilità” e dell’“effetto diretto”

- Il sistema delle fonti per “processi di produzione”

Unità 14

I rapporti tra le fonti comunitarie e le fonti interne

- L’art. 11 Cost. e il fondamento costituzionale del processo di integrazione comunitaria
- Le antinomie tra fonti comunitarie e fonti interne
- Il “cammino comunitario” della Corte costituzionale e la teoria dei “controlimiti”
- Il punto d’arrivo della sentenza n. 170 del 1984
- Il graduale recupero della competenza della Corte costituzionale a sindacare la legittimità comunitaria degli atti legislativi interni
- L’art. 117, primo comma, Cost.
- L’attuazione in Italia delle direttive comunitarie: la legge comunitaria annuale
- Il riparto di competenze tra lo Stato e le Regioni

MODULO IV

Lo STATO APPARATO (8 unità didattiche)

Unità 15

Concetti introduttivi

- Lo Stato come soggetto dotato di personalità giuridica
- Il rapporto tra lo Stato e le persone fisiche che agiscono in nome e nell’interesse dello Stato
- Teoria della rappresentanza e teoria organica
- Il “rapporto di servizio” tra l’organo e la persona fisica titolare
- Categorie di organi: organi costituzionali e organi derivati

- Caratteri essenziali degli organi costituzionali
- Gli organi di rilievo costituzionale
- Organi rappresentativi e organi non rappresentativi
- Le diverse modalità per fare valere la responsabilità politica
- Altri criteri di classificazione degli organi

Unità 16

Gli organi costituzionali. Il corpo elettorale

- I cinque organi costituzionali
- Il corpo elettorale
- Il diritto di voto e i principi dell’art. 48 Cost.
- I requisiti positivi della capacità elettorale attiva e passiva
- Il problema dell’estensione del diritto di voto ai non cittadini
- I requisiti negativi
- I sistemi elettorali in senso ampio e le “formule elettorali”
- Le formule maggioritarie
- Le formule che garantiscono la rappresentanza delle minoranze
- L’evoluzione della legislazione elettorale nazionale
- I tratti caratterizzanti della riforma di cui alla legge n. 270 del 2005

Unità 17

Il Parlamento

- La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica: un bicameralismo paritario e perfetto

- Inleggibilità, incompatibilità e verifica dei poteri
- Lo *status* di parlamentare: limitazioni e guarentigie
- Riunioni e durata delle Camere: proroga e *prorogatio*
- L'autonomia normativa, organizzativa e finanziaria delle Camere
- Contenuto e procedimento di approvazione dei regolamenti parlamentari
- I regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti
- Il problema della sindacabilità degli *interna corporis acta*

Unità 18

Funzioni e organizzazione interna delle Camere

- Le funzioni affidate alle Camere: l'approvazione delle leggi
- *Segue*: i poteri di indirizzo e di controllo
- *Segue*: le inchieste parlamentari
- L'organizzazione interna delle Camere: il Presidente e l'Ufficio di Presidenza
- I Gruppi parlamentari, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e la programmazione dei lavori
- Le Commissioni permanenti, speciali e bicamerali
- Le Giunte e il Comitato per la legislazione
- La validità delle sedute e delle deliberazioni
- Le modalità di votazione e la pubblicità dei lavori parlamentari
- L'ostruzionismo e il contingentamento dei tempi di discussione
- Il Parlamento in seduta comune

Unità 19

Il Presidente della Repubblica

- Il Presidente della Repubblica e le modalità della sua elezione
- Eleggibilità, incompatibilità, giuramento e durata nella carica
- La *prorogatio*
- La responsabilità giuridica del Presidente della Repubblica
- Responsabilità presidenziali e ruolo della controfirma ministeriale
- Le principali funzioni affidate al Presidente (classificazione e rinvio)
- Guarentigie e appannaggi del Presidente
- La supplenza
- I casi di impedimento permanente e di impedimento temporaneo

Unità 20

Il Governo e gli apparati di vertice dell’Amministrazione centrale dello Stato

- Il Governo come organo complesso
- Il procedimento di formazione del Governo
- L’instaurazione del rapporto di fiducia con le Camere e la “questione di fiducia”
- La mozione di sfiducia, le crisi di Governo e i governi di coalizione
- Il Presidente del Consiglio dei ministri e le attribuzioni della Presidenza
- Il Consiglio dei ministri, i vicepresidenti del Consiglio e i singoli ministri
- I sottosegretari di Stato, i viceministri e i comitati interministeriali
- Le competenze e l’organizzazione interna dei ministeri
- La responsabilità ministeriale
- I reati ministeriali

Unità 21

L’Amministrazione periferica dello Stato e i principi costituzionali sull’organizzazione amministrazione

- L’amministrazione statale periferica
- Organi con competenza generale e organi con competenza particolare
- Gli Uffici territoriali del Governo e i Prefetti
- I più rilevanti organi periferici con competenza particolare
- Il Sindaco come ufficiale di Governo
- La pubblica amministrazione
- I principi di legalità, buon andamento e imparzialità
- Il procedimento amministrativo e la legge n. 241 del 1990 (cenni introduttivi)
- L’art. 98 della Costituzione
- La separazione tra “politica” e “amministrazione”

Unità 22

Gli organi di rilievo costituzionale e le autorità amministrative indipendenti

- Gli organi di rilievo costituzionale
- Il Consiglio superiore della magistratura: ruolo e funzioni
- Composizione, elezione e durata del CSM
- La posizione costituzionale dei magistrati ordinari
- Giudici ordinari e giudici speciali
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti
- Il CNEL e il Consiglio supremo di difesa
- Le autorità amministrative indipendenti

MODULO V

LE AUTONOMIE TERRITORIALI (8 unità didattiche)

Unità 23

L’evoluzione storica del sistema delle autonomie territoriali come disegnato nella Costituzione del 1947

- Le autonomie territoriali nei lavori dell’Assemblea costituente
- Il modello di ordinamento delle autonomie nella Costituzione del 1947
- Il ritardo nell’attuazione delle Regioni di diritto comune
- Il primo trasferimento delle competenze alle Regioni
- La seconda delega al Governo e il d.P.R. n. 616 del 1977
- Il contributo della giurisprudenza costituzionale
- La riforma degli enti locali con la legge n. 142 del 1990
- Le riforme “Bassanini” e il c.d. “federalismo amministrativo a Costituzione invariata”

Unità 24

Le riforme costituzionali del 1999 e del 2001. Le modificazioni territoriali

- Le riforme costituzionali del 1999 e del 2001
- La legge costituzionale n. 1 del 1999 e la legge costituzionale n. 2 del 2001
- La legge costituzionale n. 3 del 2001
- Il pluralismo istituzionale come carattere fondamentale della forma di Stato
- L’art. 114 della Costituzione
- Numero e denominazione delle Regioni

- Fusione di Regioni esistenti e creazione di nuove Regioni
- Distacco e aggregazione ad altra Regione di Province e Comuni
- Modificazione delle circoscrizioni provinciali e comunali e istituzione di nuove Province e nuovi Comuni

Unità 25

Gli statuti e l'autonomia statutaria delle Regioni speciali

- Regioni ad autonomia speciale e Regioni ad autonomia ordinaria
- Gli statuti regionali
- Le particolarità degli statuti speciali
- Le norme di attuazione degli statuti speciali
- L'autonomia statutaria delle Regioni speciali
- In particolare: le leggi statutarie
- La disciplina transitoria della forma di governo e del sistema elettorale
- Le speciali procedure di revisione delle leggi costituzionali di adozione degli statuti

Unità 26

L'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie

- L'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie
- Il ritardo nell'approvazione dei nuovi statuti
- Forma e procedimento di approvazione degli statuti
- I limiti della potestà statutaria: l'armonia con la Costituzione
- Il contenuto degli statuti
- I contenuti “riservati” e la natura della “riserva”

– I *referendum* regionali

– I contenuti ulteriori

Unità 27

La forma di governo regionale e le funzioni degli organi fondamentali

- La forma di governo regionale e la disciplina della materia elettorale
- L’attuazione dell’art. 122, primo comma, Cost. e la disciplina transitoria
- La disciplina costituzionale della forma di governo regionale. Gli organi della Regione
- Le funzioni fondamentali del Consiglio regionale: la funzione di controllo politico
- Le funzioni della Giunta regionale e del Presidente
- Le funzioni del Consiglio delle autonomie locali
- Il modello di forma di governo previsto dalla Costituzione
- Gli spazi di autonomia affidati alle scelte degli statuti
- La distribuzione del potere normativo tra gli organi della Regione
- Le forme e gli strumenti del controllo politico da parte del Consiglio regionale

Unità 28

L’autonomia legislativa

- L’autonomia legislativa delle Regioni e i nuovi rapporti con la legislazione statale
- La potestà legislativa esclusiva dello Stato
- La potestà legislativa residuale delle Regioni
- I limiti generali della legislazione regionale
- La potestà legislativa concorrente

- Il limite dei principi fondamentali
- La potestà legislativa “sussidiaria” dello Stato
- La potestà legislativa attuativa-facoltativa e la potestà regolamentare
- I rapporti internazionali e con l’Unione europea delle Regioni
- La potestà legislativa delle Regioni speciali

Unità 29

L’autonomia amministrativa e l’autonomia finanziaria. I controlli e gli strumenti di raccordo tra gli enti della Repubblica

- La ripartizione delle funzioni amministrative tra gli enti della Repubblica
- Il potere normativo di allocazione delle funzioni e la sussidiarietà “verticale”
- L’autonomia amministrativa nelle Regioni speciali
- L’autonomia finanziaria e i principi dell’art. 119 Cost.
- La necessità di attuazione legislativa e la giurisprudenza costituzionale
- Il controllo dello Stato sugli atti delle Regioni
- Il potere sostitutivo ordinario e straordinario
- Il controllo sugli organi regionali
- Gli strumenti di raccordo e coordinamento tra Stato e autonomie: la partecipazione delle Regioni ad atti dello Stato
- Il principio di leale cooperazione e il coordinamento amministrativo previsto in Costituzione
- La mancata riforma del bicameralismo e il “sistema delle Conferenze”

Unità 30

L’ordinamento dei Comuni e delle Province

- I Comuni e le Province nell’evoluzione storica e nella Costituzione vigente
- Le Città metropolitane e le forme associative tra enti locali
- La disciplina fondamentale del Testo unico del 2000: l’autonomia statutaria e regolamentare
- L’autonomia amministrativa: funzioni fondamentali, funzioni proprie e funzioni conferite
- Il ruolo del Comune, della Provincia e della Città metropolitana
- L’ordinamento finanziario e contabile
- Gli organi degli enti locali
- I sistemi elettorali
- I controlli

MODULO VI

LA FUNZIONE NORMATIVA E IL SISTEMA DELLE FONTI (6 unità didattiche)

Unità 31

La funzione normativa e il potere costituente

- La normazione come funzione di produzione di regole giuridiche
- Le fonti del diritto e la loro riconducibilità a sistema (richiamo)
- La funzione costituente
- Nascita di una costituzione e mutamenti di regime
- I modelli interpretativi della costituzione
- La validità costituzionale
- La teoria dei limiti alla funzione costituente nell’attuale fase storica

Unità 32

La funzione di revisione costituzionale

- La funzione di revisione costituzionale
- La distinzione tra costituzioni rigide e costituzioni flessibili
- Leggi costituzionali e leggi di revisione costituzionale
- Il procedimento previsto nell'art. 138 Cost.
- In particolare: la *ratio* e le peculiarità del referendum eventuale
- Il problema della modificabilità o derogabilità del procedimento di revisione costituzionale
- I limiti sostanziali alla revisione della Costituzione: limiti esplicativi (art. 139 Cost.) e limiti impliciti
- L'interpretazione dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali

Unità 33

La funzione legislativa ordinaria

- La funzione legislativa: leggi statali e leggi regionali
- La legge del Parlamento
- Il procedimento legislativo statale: iniziativa, approvazione, integrazione dell'efficacia
- In particolare: l'iniziativa legislativa del Governo
- Segue: il ruolo delle commissioni parlamentari (procedimento ordinario e procedimenti speciali)
- Segue: la promulgazione e il rinvio delle leggi da parte del Capo dello Stato
- Le leggi di approvazione e di autorizzazione
- L'art. 81 Cost. e il procedimento di bilancio
- L'art. 80 e l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali
- Il procedimento legislativo regionale

Unità 34

I referendum abrogativi di atti legislativi

- I *referendum* abrogativi statale e regionali (art. 75 Cost. e statuti delle Regioni): gli oggetti
- Il procedimento per il *referendum* abrogativo di atti legislativi dello Stato: l'iniziativa
- Il giudizio di legittimità-procedibilità dell'Ufficio centrale per il *referendum*
- Il giudizio di ammissibilità della Corte costituzionale
- I limiti all'ammissibilità del *referendum* di cui all'art. 75 Cost.
- Caratteri necessari del quesito e quesiti manipolativi
- L'indizione, lo svolgimento e i requisiti di validità e di approvazione
- La modificabilità delle disposizioni legislative sottoposte a *referendum*
- Gli effetti del *referendum*

Unità 35

Gli atti legislativi del Governo: decreti legislativi e decreti legge

- Gli atti con forza di legge del Governo
- La delegazione legislativa: i decreti legislativi (art. 76 Cost.)
- I limiti di competenza, oggetto, tempo, contenuto e forma
- I poteri del Parlamento: materie escluse, revocabilità della delega e controllo sull'esercizio di essa
- I decreti legge (art. 77 Cost.)
- Forma e presupposti di legittimità costituzionale
- Il procedimento di conversione in legge, gli effetti della legge di conversione e la eventuale decadenza
- Emendabilità, sanabilità e reiterabilità dei decreti legge
- Il giudizio di costituzionalità dei decreti legislativi e dei decreti legge
- I decreti del Governo in caso di guerra o di emergenza interna

Unità 36

La funzione regolamentare. Il diritto della necessità

- La funzione normativa regolamentare
- Il fondamento del potere regolamentare
- I regolamenti del Governo e l'art. 17 della legge n. 400 del 1988.
- Il procedimento di emanazione dei regolamenti governativi
 - Tipologia dei regolamenti: di esecuzione; di attuazione o integrazione; indipendenti; di organizzazione.
 - I regolamenti di delegificazione o “delegati”
 - I regolamenti del Presidente del Consiglio dei ministri e i regolamenti ministeriali
 - I regolamenti delle amministrazioni autonome
 - La necessità come fonte del diritto
 - Le ordinanze di necessità e urgenza

MODULO VII

LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA (4 unità didattiche)

Unità 37

La funzione amministrativa e le classificazioni degli atti pubblici

- L'amministrazione come attività di cura e gestione in concreto degli interessi pubblici
- Compiti di “conservazione” e di “regolazione”; compiti di “benessere”; compiti “strumentali ed ausiliari”
- I mezzi dell’azione amministrativa
- Atti e provvedimenti amministrativi
- La classificazione oggettiva degli atti pubblici: i meri atti e i negozi di diritto pubblico
- I contratti di diritto pubblico
- I negozi che ampliano le facoltà dei privati

- I negozi che limitano le facoltà o i poteri dei privati
- La classificazione soggettiva degli atti pubblici

Unità 38

Il procedimento amministrativo

- Il procedimento amministrativo
- I principi generali della legge n. 241 del 1990
- Le fasi del procedimento: l'iniziativa
- L'istruttoria
- La determinazione del contenuto dell'atto
- L'emanazione dell'atto
- Il silenzio della pubblica amministrazione
- L'integrazione dell'efficacia (controlli, comunicazione e pubblicità)
- Perfezione, efficacia, validità, esecutorietà

Unità 39

L'invalidità dell'atto amministrativo

- L'invalidità dell'atto amministrativo: vizi di legittimità e vizi di merito
- Invalidità originaria e invalidità sopravvenuta
- La nullità-inesistenza
- L'annullabilità
- L'incompetenza
- L'eccesso di potere

- Le c.d. “figure sintomatiche” dell’eccesso di potere
- La violazione di legge
- Ratifica, conferma, sanatoria, conservazione, conversione

Unità 40

I rimedi ai vizi dell’atto amministrativo e la “giustizia amministrativa”

- I rimedi ai vizi dell’atto amministrativo
- Il ritiro dell’atto e l’annullamento d’ufficio
- La revoca
- La “giustizia amministrativa” o “giustizia nell’amministrazione”
- I ricorsi amministrativi: principi generali
- L’opposizione
- Il ricorso gerarchico
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
- I rimedi giurisdizionali (rinvio)

MODULO VIII

LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE (4 unità didattiche)

Unità 41

La giurisdizione: giudici ordinari, giudici speciali e giudici straordinari

- Il concetto di “giurisdizione”
- I tratti distintivi rispetto alla amministrazione e alla normazione
- I principi costituzionali: l’amministrazione della giustizia “in nome del popolo”
- Imparzialità e indipendenza dei giudici

- Indipendenza “esterna” e indipendenza “interna”
- L’art. 102 Cost. e il concetto di “giurisdizione ordinaria”
- Il divieto di istituzione di giudici straordinari e il principio del giudice naturale
- Il divieto di istituzione di giudici speciali e le sezioni specializzate presso i giudici ordinari

Unità 42

Le garanzie costituzionali sull’esercizio della giurisdizione

- L’art. 111 Cost. e il “giusto processo”
- I principi generali e comuni ad ogni giurisdizione
- Gli elementi del “giusto processo” penale
- L’obbligo di motivazione e la ricorribilità in Cassazione
- La non costituzionalizzazione del principio del “doppio grado di merito”
- Il diritto di azione e il diritto alla difesa
- L’irretroattività e la tassatività delle norme penali
- Le garanzie previste dagli artt. 26 e 27 Cost.

Unità 43

Le giurisdizioni speciali: la giurisdizione sugli atti della pubblica amministrazione

- Le giurisdizioni speciali nella Costituzione
- La giurisdizione concernente gli atti della pubblica amministrazione
- Evoluzione storica
- La giurisdizione del giudice ordinario nelle controversie contro la pubblica amministrazione
- Il processo davanti al giudice ordinario

- La giurisdizione generale di legittimità del giudice amministrativo
- La giurisdizione di merito e il giudizio di ottemperanza
- La giurisdizione esclusiva

Unità 44

Segue: il processo davanti ai giudici amministrativi. Le altre giurisdizioni speciali

- La riforma della giustizia amministrativa del 2000
- L’impugnativa degli atti amministrativi in senso proprio e dei regolamenti
- La sospensione dell’esecutorietà dell’atto impugnato nelle more della decisione
- La parziale non impugnabilità degli atti politici
- Le impugnazioni delle decisioni dei TAR e del Consiglio di Stato
- Il regolamento dei conflitti di giurisdizione
- La giurisdizione della Corte dei conti
- La giurisdizione delle Commissioni tributarie
- La giurisdizione sulle acque pubbliche
- La giurisdizione dei Tribunali militari

MODULO IX

LE LIBERTÀ E GLI ALTRI DIRITTI COSTITUZIONALI
(6 unità didattiche)

Unità 45

I diritti nella Costituzione: gli artt. 2 e 3

- I diritti dei singoli e dei gruppi nella Costituzione: la presunzione di “massima espansione” e i limiti espressamente stabiliti
- L’art. 2 Cost. e l’inviolabilità dei diritti
- La centralità della persona umana: il singolo e le “formazioni sociali”
- L’art. 2 Cost. come clausola di riconoscimento e garanzia di “nuovi” diritti
- I doveri inderogabili: artt. 52, 53 e 54 Cost.
- Il “principio lavorista” e il diritto al lavoro
- Il principio di egualanza nell’art. 3 Cost.
- L’egualanza in senso formale
- L’egualanza in senso sostanziale

Unità 46

Le libertà fondamentali del singolo individuo

- Le libertà civili: la libertà personale (art. 13 Cost.)
- La riserva assoluta di legge e la riserva di giurisdizione
- L’intervento eccezionale della polizia e la riserva relativa di giurisdizione
- La libertà di domicilio (art. 14 Cost.)
- La speciale disciplina del terzo comma dell’art. 14
- La libertà di corrispondenza (art. 15 Cost.)
- La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16 Cost.)
- La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.)
- Il diritto all’informazione
- La libertà di stampa (art. 21 Cost.)

Unità 47

Le libertà dei gruppi

- La libertà di riunione (art. 17 Cost.)
- Limiti generali e limiti specifici
- La libertà di associazione (art. 18 Cost.)
- Le associazioni segrete e le associazioni paramilitari
- La famiglia (artt. 29-31 Cost.)
- La libertà di organizzazione sindacale (art. 39 Cost.)
- La contrattazione collettiva
- Lo sciopero (art. 40 Cost.)
- La libertà di associazione in partiti politici (art. 49 Cost.)
- Le fonti di finanziamento dei partiti

Unità 48

La libertà di religione e i principali diritti sociali

- Le libertà religiose (artt. 19 e 20 Cost.)
- Il principio di laicità
- I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica (art. 7 Cost.)
- I Patti Lateranensi e la prevalenza della Costituzione
- L'attuale regime concordatario
- I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose (art. 8 Cost.)
- I diritti sociali come corollario del principio democratico e dell'eguaglianza sostanziale
- La salute
- L'istruzione
- L'assistenza e la previdenza

Unità 49

Le libertà economiche e i nuovi diritti

- L'iniziativa economica privata
- L'intervento pubblico nell'economia
- Il diritto di proprietà privata
- L'espropriazione per pubblica utilità e l'indennizzo
- I vincoli sulla proprietà privata
- I diritti di nuova generazione
- In particolare: il diritto alla riservatezza e il trattamento dei dati personali
- Segue: i diritti connessi con la tutela dell'ambiente

Unità 50

Lo *status* dello straniero e la tutela internazionale dei diritti

- La posizione costituzionale dello straniero
- Il diritto di asilo
- Il testo unico sull'immigrazione e sulla condizione giuridica dello straniero
- I diritti e i doveri disciplinati nel testo unico
- L'ingresso e la permanenza nel territorio italiano
- L'espulsione
- La tutela dei diritti in ambito internazionale
- Il sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- La tutela dei diritti nell'ordinamento comunitario

MODULO X

LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(10 unità didattiche)

Unità 51

I fondamenti della giustizia costituzionale: il modello nordamericano

- La Costituzione e il diritto costituzionale come “diritto superiore”
- Il *pactum societatis* e il *pactum subiectionis*
- Le matrici del costituzionalismo contemporaneo: il modello nordamericano
- *Segue*: il modello europeo-continentale
- Le Costituzioni europee del secondo dopoguerra: la contaminazione dei modelli
- L’essenza della giustizia costituzionale: la funzione di garanzia
- Le origini della giustizia costituzionale: il caso *Marbury vs. Madison*
- I caratteri tipici del modello di g.c. nordamericano

Unità 52

***Segue*: il modello europeo-continentale e la Corte costituzionale italiana**

- Il sindacato di legittimità costituzionale negli ordinamenti europeo-continentali
- I presupposti della giustizia costituzionale nelle Costituzioni europee del Novecento
- I caratteri tipici del modello di g.c. europeo-continentale
- La funzione contromaggioritaria della giustizia costituzionale
- La indispensabile connotazione “giurisdizionale” della funzione
- Le funzioni della Corte costituzionale nella Costituzione repubblicana
- La composizione “ordinaria” della Corte costituzionale

Unità 53

Le fonti di disciplina della Corte costituzionale

- Le fonti di disciplina della Corte costituzionale e delle sue funzioni
- Le riserve di legge costituzionale e ordinaria previste nella Costituzione
- Il problema della competenza affidata alla legge ordinaria e l'art. 1 della legge cost. n. 1 del 1953
- Il delicato equilibrio tra indipendenza dell'organo dal potere legislativo e funzione giurisdizionale
- L'autonomia normativa della Corte: fondamento positivo e fondamento teorico
- La posizione dei regolamenti della Corte nel sistema delle fonti
- Il regolamento per la procedura innanzi al Consiglio di Stato (art. 22 legge n. 87 del 1953)

Unità 54

Struttura, composizione e organizzazione della Corte

- La struttura della Corte: elezione e nomina dei 15 giudici
- La Corte in composizione “straordinaria” e la nomina dei 16 giudici aggregati
- Lo *status* dei giudici costituzionali
- La durata del mandato e il problema della *prorogatio* (art. 135, co. 4, Cost.; art. 5 legge cost. n. 2 del 1967)
- Limitazioni e incompatibilità
- Immunità e prerogative personali
- Le guarentigie dell'organo nel suo complesso

Unità 55

Il sindacato di legittimità costituzionale degli atti legislativi

- Il giudizio di legittimità costituzionale degli atti legislativi
- Le leggi e gli altri atti aventi forza di legge
- L’oggetto del giudizio di costituzionalità: la distinzione fra disposizioni e norme
- La dottrina del diritto vivente
- Il parametro del giudizio. Le norme interposte
- La sopravvenienza del parametro: incostituzionalità e abrogazione
- I vizi censurabili. Vizi formali e vizi sostanziali. L’eccesso di potere legislativo
- La ragionevolezza delle leggi
- Il parametro di controllo delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale

Unità 56

Il giudizio in via incidentale

- Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale
- La legittimazione a sollevare la questione di costituzionalità
- L’ordinanza di rimessione
- Il requisito della rilevanza della questione nel giudizio *a quo*
- Il requisito della non manifesta infondatezza
- L’onere dell’interpretazione conforme a Costituzione
- La Corte costituzionale come giudice *a quo*
- L’introduzione del giudizio davanti alla Corte: notifiche, trasmissione del fascicolo e iscrizione a ruolo
- La costituzione delle parti e l’intervento di terzi
- L’intervento del Presidente del Consiglio dei ministri e del Presidente della Giunta regionale

Unità 57

Il giudizio in via principale

- Il giudizio di legittimità costituzionale in via principale
- Origini e natura di tale giudizio nei lavori dell’Assemblea costituente
- L’art. 127 Cost. e le novità rispetto al testo previgente
- La legittimazione e l’interesse al ricorso
- L’oggetto del giudizio e la necessaria deliberazione dell’organo politico
- I parametri invocabili
- Il giudizio in via principale come processo di parti
- La proposizione del ricorso e la costituzione del contraddittorio
- Il problema dell’intervento di terzi
- La sospensiva

Unità 58

Le decisioni della Corte nei giudizi sugli atti legislativi

- Le pronunce della Corte nei giudizi di legittimità costituzionale degli atti legislativi: decisioni processuali e decisioni di merito; ordinanze e sentenze
- Le decisioni di inammissibilità
- Le ordinanze di restituzione degli atti al giudice *a quo*
- La cessazione della materia del contendere
- L’estinzione del giudizio
- Le sentenze di rigetto: contenuto ed effetti
- Le sentenze di accoglimento: contenuto ed effetti
- Le sentenze interpretative

- Le sentenze manipolative
- Altre tipologie di decisioni

Unità 59

I giudizi sui conflitti di attribuzione

- I giudizi sui conflitti di attribuzione interorganici e intersoggettivi
- L’oggetto dei conflitti intersoggettivi: attribuzioni controverse e atti idonei a dare origine al conflitto
- Il parametro dei conflitti tra enti
- La legittimazione, l’interesse al ricorso e l’intervento dei terzi
- L’introduzione, lo svolgimento del giudizio e le decisioni della Corte
- I soggetti dei conflitti interorganici: la nozione di “potere dello Stato”
- Oggetto e parametro dei conflitti tra poteri
- Il giudizio di ammissibilità del ricorso e la conformazione del conflitto ad opera della Corte
- La legittimazione, l’interesse al ricorso e l’intervento dei terzi
- La fase del giudizio di merito e le decisioni della Corte

Unità 60

Il giudizio penale e il giudizio sull’ammissibilità del *referendum abrogativo*

- Le altre competenze della Corte: i giudizi penali sui reati presidenziali e ministeriali
- Origini ed evoluzione della competenza penale della Corte
- L’unica applicazione concreta dell’istituto: il caso Lockheed
- Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
- La fase dell’accusa parlamentare

- Il giudizio davanti alla Corte in composizione integrata
- Il giudizio di ammissibilità del *referendum* abrogativo
- Le peculiarità del contraddittorio
- Le decisioni della Corte ed i loro effetti

Testi e modalità:

Gli studenti che, in base alla lista allegata (disponibile anche sulla piattaforma moodle), risultano aver frequentato con continuità le lezioni del Corso, potranno sostenere l'esame preparandosi esclusivamente sui materiali disponibili sulla piattaforma.

Tale opportunità è valida fino alla sessione di settembre compresa.

Gli studenti non frequentanti possono utilizzare liberamente i materiali disponibili sulla piattaforma, ma dovranno preparare l'esame utilizzando uno dei manuali indicati di seguito e saranno tenuti a conoscere tutti gli argomenti ivi trattati:

P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, CEDAM, 2007;
R. Bin, G. Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2009.

Tutti i frequentanti, qualora sostengano l'esame al primo appello del 23 giugno p.v., con esito positivo, avranno diritto ad un punteggio aggiuntivo di 2/30 sul voto conseguito.

Lab-cinema

Corso di laurea: Scienze della comunicazione

Opzionale

2 anno

1 semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:6

Docente:Sergio Scavio

Obiettivi formativi:

Far comprendere la specificità della struttura formale e narrativa del testo filmico, apprezzandone l'autonomia linguistica e le dirette correlazioni con altri linguaggi, offrendo strumenti di analisi e riflessione;

Far apprendere il rapporto, ambiguo e in evoluzione, tra immagine e società, tra immagine e cinema.

Programma d'esame:

Il laboratorio si sviluppa in due parti.

La prima parte consiste nell'apprendimento e nell'analisi del linguaggio filmico, nelle sue specificità e nei suoi punti di crisi.

La seconda parte sarà dedicata allo studio del cinema dopo l'undici settembre. In seguito all'attacco aereo contro le torri gemelle si sono alternate speculazioni sul valore estetico dell'attentato e sul suo impatto nelle arti. Il cinema, tra queste, è quella che ha elaborato il lutto con maggior lentezza, scontando probabilmente l'evidente "filmicità" dell'avvenimento. Dell'evento sarà importante valutare, come riflette Dinoi, "il salto cognitivo, dove la finzione sembra fornire un quadro

concettuale che sovrapponiamo alla realtà per comprenderla, fino a una potenziale indistinzione tra reale ed immaginario”.

Nel corso si individueranno le inquietudini, le risposte e le interpretazioni che alcuni registi hanno dato sul tema, non scordando di considerare il rapporto di interscambio con le altre arti e con il pensiero contemporaneo.

Testi d'esame:

È obbligatorio lo studio dei testi:

- o **Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi** di Gianni Rondolino-Dario Tomasi, Utet 2007 (capitoli su l'inquadratura, il montaggio e il suono, l'immagine)
- o **Lo sguardo e l'evento. I media, la memoria, il cinema** di Marco Dinoi, Le lettere 2008.

Per i non frequentanti è previsto inoltre lo studio del testo **Benvenuti nel deserto del reale. Cinque saggi sull'11 settembre e date simili** di Slavoj Zizek, Meltemi 2002.

Sono consigliate le visioni e le letture di:

V per vendetta di James McTeigue, USA (2005)

Inside man di Spike Lee, USA (2006)

La 25° ora di Spike Lee, USA (2002)

World Trade Center di Oliver Stone, USA (2006)

United 93 di Paul Greengrass, USA (2006)

11 Settembre 2001 di Autori vari, USA (2002)

La guerra dei mondi di Steven Spielberg, USA (2005)

Crash di David Cronenberg, USA (1996)

Reign over me di Mike Binder (2007)

Io sono leggenda di Francis Lawrence (2007)

Rumore Bianco di Don de Lillo, Einaudi (2005)

L'uomo che cade di Don de Lillo, Einaudi (2008)

Undici settembre. Contro-narrazioni americane di Autori vari, Einaudi (2003)

Lo spirito del terrorismo di Jean Baudrillard, Cortina Rafaello (2002)

America di Jean Baudrillard, SE (2000)

L'arte dell'accecamento di Paul Virilio (2007)

Everyman di Philip Roth, Einaudi (2007)

L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica di Walter Benjamin, Einaudi (2000)

Crolli di Marco Belpoliti, Einaudi (2005)

Laboratorio dei metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo

Corso di laurea: SC

Opzionale

1 semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07-SPS/08

CFU: 6

Docente: Elisabetta Cioni

Obiettivi del corso:

Fare acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base necessarie alla realizzazione di un corretto disegno di una ricerca sociale empirica sulla comunicazione.

Programma per i NON frequentanti

La natura del corso rende specificamente opportuna la frequenza, in aula e online.

Per gli studenti che desiderano sostenere l'esame come non frequentanti, è previsto il seguente programma.

L'esame consiste

1) in una prova su Excel in cui si chiede allo studente di realizzare una tabella pivot o un grafico pivot a partire da dati su un fenomeno legato alla comunicazione (che verranno forniti in sede di esame) e di commentarla (vedi l'esercizio richiesto ai partecipanti sulla piattaforma eLearning come esempio)

2) nell'illustrare una ricerca in ambito comunicativo ideata dallo studente in cui vorrebbe utilizzare una delle tecniche descritte nel testo suggerito per la preparazione dell'esame.

Si consiglia di svolgere prima in eLearning il corso di Enrica Ammaturo, disponibile online al seguente indirizzo:

<http://www.federica.unina.it/corsi/metodologia-e-tecnica-della-ricerca-sociale/>

e poi di studiare il testo di esame, che è:

Gasparini, B. e C. Ottaviano C., *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione*, Milano, Angeli, 2005.

E' utile anche la lettura del libro di R. Albano e L. Paccagnella, *La ricerca sociale sulla comunicazione*, Roma, Carocci, 2006.

Lab-Radio

Corso di laurea: SC

Opzionale

1 semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU: 6

Docente:[Rosario Cecaro](#)

Docente: [Priamo Marratzu](#)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone, attraverso lezioni teorico pratiche, seminari e attività di gruppo, di mettere gli allievi in grado di produrre un programma radiofonico.

Testi d'esame:

Scaglioni Alessandra, 1999, Lavorare alla radio, Milano, Sperling & Kupfer
Perrotta Marta, 2003, L'ABC del fare radio. Scrivere, programmare e condurre informazione, intrattenimento e musica, Roma, Dino Audino Editore

Mazzei Giuseppe, 2005, Giornalismo radio televisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, Roma, Rai-Eri

Modalità d'esame:

Indicazioni per l'attività pratica di laboratorio.

Gli allievi dovranno:

1. Iscriversi al laboratorio radio tramite la piattaforma e-learning.
2. Seguire le lezioni durante le quali saranno fornite le istruzioni tecnico pratiche.
3. Costituire e partecipare ai gruppi di lavoro. Le indicazioni sui gruppi, sulla loro composizione, sul prodotto che intendono realizzare, dovranno essere inserite sul sito del laboratorio radio.
4. Proporre un progetto.

5. Comunicare al docente la progressione dell'attività svolta dai gruppi, concordare con il docente orari e turni per l'utilizzo delle apparecchiature.
6. Partecipare alle verifiche che periodicamente saranno effettuate.
7. Dovranno, inoltre, al completamento del programma, compilare la scheda disponibile sul sito

Laboratorio testi

Corso di laurea: SC

Opzionale

2 Semestre

Docente: Paola Pittalis

e-mail: paolagiova.pitt@tiscali.it

tel. 079/231486 - 3470317046

Obiettivi del corso:

- far percepire la complessità della struttura interna di un testo narrativo e fornire linguaggio e strumenti per analizzarla;
- far comprendere che nelle attività di scrittura professionale il formato di un testo rappresenta al tempo stesso il vincolo e la risorsa della creatività di chi scrive;
- far acquisire consapevolezza del gioco complesso di punti di vista (autore, lettori, recensore, giornalista, regista) e di rimandi (recensioni, interviste, saggi, sceneggiature riproposizioni filmiche) che si intrecciano intorno ad un'opera narrativa mediale nella sfera pubblica contemporanea

Programma del corso :

Le attività di laboratorio ruotano intorno a un romanzo che sarà precisato entro il mese di settembre che abbia avuto una trasposizione filmica.

All'esplorazione dell'opera al suo interno si accompagna l'esplorazione dei punti di vista che possono ruotare intorno ad un testo narrativo, inteso come prodotto di consumo culturale, quindi la costruzione di testi e formati diversi di presentazione, commento, rielaborazione

Testi e materiale didattici:

Verranno precisati in relazione alla individuazione del testo.

Tempi del corso: comunicati a suo tempo.

Modalità esame: la valutazione finale terrà conto sia dei lavori di costruzione di testi svolti durante il corso sia dei risultati di un colloquio orale.

Ulteriori comunicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Lab-Tv

Corso di laurea: SC

Opzionale

1 semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:6

Docente:[Rosario Cecaro](#)

Docente:[Priamo Marratzu](#)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone, attraverso lezioni teorico pratiche, seminari e attività di gruppo, di mettere gli allievi in grado di produrre un programma televisivo.

Modalità d'esame:

Indicazioni per l'attività pratica di laboratorio.

Gli allievi dovranno:

1. Iscriversi al laboratorio Tv tramite la piattaforma e-learning
2. Seguire le lezioni durante le quali saranno fornite le istruzioni tecnico pratiche.
3. Costituire e partecipare ai gruppi di lavoro. Le indicazioni sui gruppi, sulla loro composizione, sul prodotto che intendono realizzare, dovranno essere inserite sul sito del laboratorio Tv.
4. Proporre un progetto.
5. Comunicare al docente la progressione dell'attività svolta dai gruppi, concordare con il docente orari e turni per l'utilizzo delle apparecchiature.
6. Partecipare alle verifiche che periodicamente saranno effettuate.
7. Dovranno, inoltre, al completamento del programma, compilare la scheda disponibile sul sito

Testi d'esame:

Di Salvo Pino, 2004, Il giornalismo televisivo, Roma, Carocci

Gillespie Marie, 2007, Media Audiences, Milano Hoepli

Mazzei Giuseppe, 2005, Giornalismo radio televisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, Roma, Rai-Eri

Lingua francese

Corso di laurea: SPA/SC

Opzionale

2 anno

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

CFU:9

Docente:[Yvette Gagliano](#)

Obiettivi formativi:

Il corso di Lingua francese qui professato (9 CFU) e le esercitazioni svolte dai lettori del Centro Linguistico di Ateneo tendono a dare (principianti assoluti) e/o a consolidare (falsi principianti) le conoscenze grammaticali e lessicali che consentono di acquisire le 4 abilità (comprendere scritta e orale; espressione scritta e orale) descritte per livello nel QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa.

Modulo 1/livello base-A2: comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio *background*, dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati.

Modulo 2/livello intermedio-B1: comprendere i punti chiave di argomenti familiari; saper muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi viaggiando nel paese in cui si parla la lingua; essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; essere in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.

Modulo 3/livello avanzato-B1+B2: comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione; essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Programma d'esame:

Conoscenze grammaticali (moduli 1 e 2) necessarie all'acquisizione delle strutture lessicali e dei savoir-faire enunciati nei descrittori del QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Modulo 1/livello base-A2: pronoms personnels (sujets, toniques, COI, groupés); articles (définis, indéfinis, contractés, partitifs/*du-de la-des; de ou des?*); articles et prépositions devant les dates; variation en genre et en nombre; adjectifs démonstratifs et possessifs; pronoms relatifs (*qui-que-où*); pronom *en*; *y* adverbe de lieu et pronom personnel; comparatif et superlatif; négation (*ne...pas-plus-jamais-guère/pas de...*); interrogation (*est-ce que?/Qu'est-ce que?*); caractérisation (*c'est/il est*); expression de la durée; présent indicatif (*être-avoir*-verbes 1er et 2e groupes/*aller-devoir-faire-dire-dormir-se lever-prendre-payer-venir-vouloir*); impératif (affirmatif-négatif); passé composé (formes affirmative et négative); imparfait; emploi de l'imparfait et du passé composé; accord du participe passé *avec avoir*; futur; présent progressif; passé récent; futur proche; conditionnel. Modulo 2/livello intermedio-B1: pronoms démonstratifs, interrogatifs, possessifs; adjectifs et pronoms indéfinis; pronom relatif dont et composés; négation/semi-négation; discours indirect; forme passive; construction impersonnelle; propositions et expressions temporelles; infinitif négatif; subjonctif présent; gérondif-participe présent-adjectif verbal; futur dans le passé; rapports logiques (cause, but, conséquence, concession, hypothèse/condition); verbes du 3e groupe (régularités/irrégularités radicales).

Modulo 3/livello avanzato- B1+/B2-: lettura, lessico, commento, traduzione (L2/L1-L1/L2) di testi originali attinenti alla letteratura scientifica dei vari *curricula*(démocratie participative, démocratie délibérative, démocratie représentative, mondialisation, altermondialisation, développement durable, décroissance, gouvernance).

Testi d'esame:

Modulo 1/livello base-A2: R. Boutégège, *Francofolie* 1, Cideb 2008

Modulo 2/livello intermedio-B1: R. Boutégège, *Francofolie* 2, Cideb 2008

Modulo 3/livello avanzato-B1+B2- : dispense elaborate dal docente disponibili presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

Modalità d'esame:

Scritto e orale

Lingua giapponese

Opzionale

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA

CFU: 9/10 CFU

Docente: Paolo Puddinu

Obiettivi formativi

Apprendimento delle strutture linguistiche di base e della terminologia specifica per un curriculum di Scienze Politiche

Programma del corso

Apprendimento delle conoscenze morfo sintattiche e grammaticali della lingua e delle principali espressioni situazionali. Lettura, scrittura e uso dei sillabari Hiragana, Katakana e di 300 Kanji.

Testi d'esame

The Japan Foundation, Nihongo no shoko. Vol.1(Tokyo 1995), Gakken: Japanese for Today (Tokyo 2000) e materiale didattico fornito durante le lezioni

Modalità d'esame

orale e scritta

Lingua Inglese

Corso di Laurea: SC/SPA

In base ai risultati ottenuti nel test d'ingresso (1.10.08) gli studenti di Scienze della Comunicazione seguono percorsi diversi.

Esito/50 Livello* Percorso

40-50 A2 Non ho debito formativo. Posso frequentare il corso B1 (Intermedio) subito.

25-39 A1 Ho un debito formativo di -2 CFU. Frequenterò il corso di recupero A0 – A2 della Dott.ssa Beavis (Corso Base) per 30 ore (la

seconda metà nel primo semestre). Devo sostenere e superare un esame di fine corso (Livello Base) a Febbraio 2009 prima di

accedere al corso B1 (Intermedio) della Dott.ssa Beavis nel 2° semestre.

0-24 A0 Ho un debito formativo di -4 CFU. Frequenterò tutto il corso di recupero A0 – A2 della Dott.ssa Beavis (Corso Base) per 60

ore (primo semestre). Devo sostenere e superare un esame di fine corso (Livello Base) a Febbraio 2009 prima di accedere al

corso B1 (Intermedio) della Dott.ssa Beavis nel 2° semestre.

Test d'ingresso - Scienze della Politica e dell'Amministrazione

In base ai risultati ottenuti nel test d'ingresso (6.10.08) gli studenti di Scienze della Politica e dell'Amministrazione seguono percorsi diversi.

Esito Livello* Percorso

Idoneo A2 Posso frequentare il corso B1 (Intermedio) subito.

Nonidoneo

A0-A1 In base a voto ottenuto (comunicato dalla Dott.ssa Ruth Chapman nella prima esercitazione ore 17.00 del 13.10.09) frequenterò

o tutto il corso di recupero (Corso Base) per 60 ore (primo semestre) o il corso di recupero (Corso Base) per 30 ore (la seconda

metà nel primo semestre). Devo sostenere e superare un esame di fine corso (Livello Base) prima di accedere al corso B1

(Intermedio).

*Secondo Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, v. <http://www-1.unipv.it/ateneolingue/cef.html>

Lingua russa

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/21 SLAVISTICA

CFU: 8/9

Docente: [Laura Rosenkranz](#)

Obiettivi formativi:

Data la complessità della Lingua si prevede di raggiungere il livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento. Gli studenti saranno in grado di comprendere espressioni di uso frequente relative ad ambiti conosciuti; potranno comunicare scambiando informazioni su se stessi e sull'ambiente circostante; svilupperanno la capacità di lettura e comprensione con vocabolario e quindi eseguire una ricerca di materiale bibliografico.

Programma d'esame:

Il corso si articola in due livelli. Il primo cura le strutture di base della lingua: morfologia, fonetica, elementi fondamentali della frase (sostantivi, aggettivi, verbi) e della sintassi del periodo. Il secondo livello prevede la lettura di facili testi, con un arricchimento del lessico di base, e di brevi articoli che abbiano attinenza con le scienze storiche, economiche, politiche e sociali. Durante il corso è previsto un seminario di Storia e Istituzioni della Russia.

Modalità d'esame:

orale e scritto

Testi d'esame:

Verranno utilizzati per le lezioni: un corso audiovisivo, appositamente creato per gli studenti di Scienze Politiche, brevi filmati e articoli di giornali tratti da internet e verrà distribuito materiale in fotocopia per le esercitazioni.

Programma di Lingua spagnola

Settore scientifico/disciplinare:

(L-LIN/07)

CFU: 8/9

Docente: Laura Rosenkranz

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fare acquisire le conoscenze lessicali, morfosintattiche e culturali della lingua spagnola che permetta lo sviluppo di competenze d'apprendimento e comunicative nonché strategie di lettura al livello B2 della graduatoria dei livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa; inoltre si propone di avviare gli studenti alla composizione di brevi *abstract* o relazioni – in questo caso al livello B1 –, su temi conosciuti, e all'acquisizione delle competenze nella comprensione del linguaggio specialistico.

PROGRAMMA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Sono previsti due corsi uno per gli studenti di Scienze della Comunicazione e Giornalismo (diviso in due gruppi) e l'altro per gli studenti dei restanti corsi di Scienze Politiche, nonché per quelli di Giurisprudenza o d'altre Facoltà che siano interessati a frequentare i detti corsi (ovviamente in questi ultimi casi e a seconda dei crediti a disposizione si fermeranno prima).

Per accedere ai corsi lo studente dovrà dimostrare (vid. infra: riconoscimento crediti) di aver raggiunto un livello di competenza linguistico-comunicativa in spagnolo corrispondente al livello A1 dell'ALTE (Association of languages tester in Europe). Per colmare l'eventuale debito formativo è previsto un modulo specifico.

Il corso è strutturato in tre moduli:

A. Modulo di recupero livello A1 [debito formativo],: 40 ore dal 6 ottobre al 19 novembre 2008. Nell'ultima lezione ci sarà una prova accertativa interna (test grammaticale) di livello A1. Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni modo accedere al modulo successivo, ma prima di sostenere la relativa prova di livello successivo dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore. Si consiglia vivamente d'arrivare sin dal primo giorno con il testo [Aula 1] per non intralciare il corretto svolgimento delle lezioni in quanto si tratta di un corso compattato.

B. Modulo di livello A2 [5 cfu]: 40 ore dal 01 dicembre 2008 al 13 marzo 2009. Il modulo è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche comunicative. Alla fine si terrà, eventualmente, una prova accertativa interna di livello A2/B1 (secondo le abilità). Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni caso accedere al modulo successivo ma prima di sostenere la relativa prova di livello successivo dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore.

Per gli studenti di Giurisprudenza [6 cfu] e di altre Facoltà alla fine di questo modulo ci sarà la prova finale scritta e orale (vid. infra).

C. Modulo di livello B1 [5 cfu]: 52 ore dal 23 marzo al 10 junio 2009. Il modulo è finalizzato al perfezionamento delle competenze di comprensione del testo (livello B2) e allo sviluppo delle abilità comunicative orali e scritte (livello B1). Il corso finirà con la prova finale.

PROVA FINALE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste in:

- a. una prova scritta finale nella quale si verificano i livelli dei competenze raggiunti nelle abilità di comprensione del testo e dell'espressione scritta.
- b. una prova orale diversa per ciascun corso di laurea che consiste nella lettura, traduzione e commento di due testi obbligatori a scelta tra quelli proposti per ciascun corso di laurea (vd. infra.) preparati autonomamente dal candidato e in una breve conversazione con il docente (*). Gli studenti di Giurisprudenza [6 cfu] prepareranno un solo testo + altro materiale giuridico fornito dal docente; quelli di altre Facoltà [5 cfu] un solo testo. Ovviamente in entrambi i casi i non frequentanti prepareranno anche il testo obbligatorio in aggiunta.

Attraverso queste prove si valuta la competenza raggiunta nella formulazione del testo, nella comprensione scritta e nell'espressione orale in L2, la conoscenza dei temi trattati e la capacità d'interazione.

(*) Gli studenti non frequentanti dovranno preparare un terzo testo in aggiunta (vd. infra).

TESTI

1. MODULO A:

J.CORPAS / E. GARCÍA / A. GARMENDIA / C. SORIANO, *Aula 1*, Difusión.

2. MODULO B :

J.CORPAS / A. GARMENDIA / C. SORIANO, *Aula 2*, Difusión.

3. MODULO C:

Bibliografia e materiali saranno distribuiti dal docente durante le lezioni. Testo consigliato: J.CORPAS /A. GARMENDIA / C. SORIANO, *Aula 3*, Difusión.

4. PROVA ORALE (due a scelta)

a. Corso di laurea in Scienze della comunicazione:

E. TUSQUETS, *Habíamos ganado la guerra*, Barcelona 2008 (ed. tascab.)

L. FERNÁNDEZ ZURÍN, J. CANDADO CALLEJA, *Camarón: biografía de un mito*, RBA Libros

A. GARCÍA ORTEGA, *Café Hugo*, Planeta, (ed. tascabile)

H. BRIENZA, *Farabundo Martí: rebelión en el patio trasero*, México 2008 (ed. tascab.)

IN AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI:

M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, *Informe sobre la información*, Barcelona 2008 (ed. tascab.)

b. Corso di laurea in Scienze Politiche & alii:

C. FONSECA, *Trece rosas rojas: la historia más conmovedora de la guerra civil*, Temas de Hoy

L. MELERO, *La desbandada*, Barcelona 2008

E. TUSQUETS, *Habíamos ganado la guerra*, Barcelona 2008 (ed. tascabile)

J.L. OLIAZOLA, *Juana la Loca*, Planeta (ed. tascab.)

P. URBANO, *Garzón: el hombre que veía amanecer*, De bolsillo 2003 (testo consigliato per gli studenti dei Giurisprudenza)

IN AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI:

M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, *Los demonios familiares de Franco*, DeBolsillo

RICONOSCIMENTO CREDITI:

- Gli studenti provenienti dai Licei Linguistici oppure in possesso del Diploma DELE Livello Iniziale possono, a loro discrezione, accedere direttamente al Modulo B.
- Gli studenti provenienti dal Liceo Linguistico Internazionale (opzione spagnolo) accedono direttamente al Modulo B.
- Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello Intermedio accedono direttamente al 2° livello e alla prova finale del 1° livello.
- Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello Superiore accedono direttamente alle prove finali del 1 e 2° livello.
- Gli studenti che abbiano seguito sostenuto esami di lingua spagnola in Spagna durante un soggiorno Erasmus devono presentare all'inizio dell'a.a. la documentazione del corso (programma, frequenza ed esame finale sostenuto) alla responsabile del CLA prof. Landone (elandone@uniss.it) la quale valuterà l'eventualità del riconoscimento dei crediti maturati e della riduzione della prova scritta.

DOCENTI E RICEVIMENTO PER E-MAIL:

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione:

Gruppo A-M Dott.ssa María Andrea CHARRY: E-mail chessandrea@yahoo.com

Gruppo N- Z (fino a dicembre gli studenti confluiscano nel gruppo A-M)

Corso di Laurea in Scienze Politiche & *alii*:

Dott.ssa Pilar SUÁREZ: E-mail pilar-su@hotmail.it

GRUPPI E FREQUENZA:

Non sono ammessi cambi di gruppo per le lezioni di lingua. Si ricorda che l'esame scritto è basato sul programma del gruppo di appartenenza.

La frequenza alle lezioni è considerata fondamentale per l'apprendimento della lingua; gli studenti impossibilitati a presenziare le lezioni dovranno prepararsi in autonomia sulla base dei temari predisposti.

CONTATTI:

Per informazioni sullo svolgimento ordinario dei corsi ci si può rivolgere alle singole docenti in base al gruppo di afferenza.

Per qualunque altra informazione o comunicazione relativa al corso (programmi, temari, prove, riconoscimento crediti, problemi di frequenza, ecc.) o per concordare il ricevimento (per evitare

lunghe attese viene fissato un appuntamento nei giorni di martedì e giovedì) si contatti per posta elettronica la prof.ssa Elena Landone (elandone@uniss.it) responsabile del CLA per la didattica della lingua spagnola.

Politica economica

Cdl in Scienze politiche

a.a. 2008/2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU: 12

Docente:

Antonello Paba

Obiettivi formativi:

Al fine del corso, i partecipanti dovranno essere in grado di interpretare autonomamente i principali avvenimenti dell'economia reale e finanziaria e di valutare le politiche economiche di volta in volta adottate. Essi saranno inoltre capaci di comprendere le implicazioni, economiche e sociali, dei processi di globalizzazione.

Programma:

Il corso si propone di presentare i concetti fondamentali della politica economica, in modo da fornire gli strumenti e le informazioni per comprendere il funzionamento dei mercati e dei sistemi reali e finanziari, delle loro interazioni nel breve e nel medio periodo, e degli effetti della globalizzazione.

La trattazione andrà di pari passo con la lettura ed il commento di articoli su temi dell'economia attuale, disponibili nel web, così da mantenere uno stretto legame tra teoria ed avvenimenti reali. Questa prima parte del corso corrisponde all'impegno per 8 crediti formativi.

Una parte del corso è destinata ad esaminare la teoria e la realtà della crescita: i fattori che spiegano la crescita economica (o la sua insufficienza), le politiche più idonee per favorirla e l'analisi dei processi di convergenza territoriale. Questa parte corrisponde all'impegno per 4 crediti formativi.

Bibliografia:

_Olivier Blanchard, Scoprire la macroeconomia, vol. 1, Il Mulino, 2005 (per la prima parte del corso, corrispondente a 8 CF).

_Andrea Boitani, Macroeconomia, Il Mulino, 2008, capp. 14, 15 e 16 (per la seconda parte del corso, corrispondente a 4 CF).

Problemi della globalizzazione

- [Mostra](#)
- [Modifica](#)
- [Clone](#)

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

9

Docente:

[Giuseppe Arlacchi](#)

Obiettivi formativi:

Accrescere la capacità critica degli studenti nel campo delle relazioni internazionali, rendendoli capaci di identificare alcune tra le più evidenti distorsioni nella comunicazione di eventi e fenomeni collegati alla sicurezza individuale e collettiva.

Programma d'esame:

Il corso verte sul rapporto tra globalizzazione e sicurezza umana. Verrà esplorato l'andamento dei principali fattori dell'insicurezza nel corso degli ultimi secoli, e in particolare nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, alla luce di una critica alla teoria del caos globale ed alle sue volgarizzazioni politiche e mediatiche.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

P. Arlacchi, *La paura e l'inganno. Il mito del grande caos*, Il Saggiatore, 2009

Progettazione di tecnologie per la comunicazione

a.a. 2008/2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CFU:

12

Docente:

Marti Patrizia

Obiettivi, Contenuti e Metodi Didattici.

Il corso fornirà i fondamenti dell'Interaction Design, disciplina che si occupa di progettare strumenti, ambienti, servizi e le modalità in cui questi artefatti possono comunicare con chi li utilizza. Progettare l'interazione significa non solo definire le caratteristiche fisiche e 'formali' degli strumenti e degli ambienti che sostengono e mediano le nostre attività; progettare l'interazione vuol dire definire le modalità di comportamento di artefatti, ambienti e servizi e determinare quali opportunità per l'interazione questi supportano. Il corso si concentrerà sull'analisi dei fenomeni legati al Web 2.0, termine coniato da Tim O'Reilly a Dale Dougherty nel 2004 per descrivere i cosiddetti servizi internet di seconda generazione, quali siti di social networking, wiki, strumenti di comunicazione e folksonomy che enfatizzano la collaborazione e la condivisione tra utenti.

In relazione ai fenomeni legati al Web 2.0, il corso affronterà il problema della tutela del diritto d'autore in un contesto, quello del mondo digitale, in cui l'utente finale non è un semplice consumatore passivo di informazioni e di opere creative protette dal diritto d'autore, ma ne è anche divulgatore di massa e spesso co-autore (o "sviluppatore"), potendo creare, distribuire e modificare facilmente tali opere grazie agli strumenti di editing di ogni tipo di contenuto.

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed operativi del design dell'interazione per applicarli alla progettazione di contenuti e servizi per il Web 2.0. A questo scopo il corso sarà articolato in una parte teorica indirizzata allo studio degli aspetti teorici e metodologici dell'interaction design, esplorandone i metodi di ricerca e l'approccio interdisciplinare.

La parte teorica sarà completata da un'esperienza progettuale in cui gli studenti potranno sperimentare concretamente i principi, i metodi e le tecniche del design. Obiettivo del lavoro progettuale sarà costruire un osservatorio per l'interpretazione dei fenomeni legati al Web 2.0.

BIBLIOGRAFIA STUDENTI FREQUENTANTIÙ

ESAME DA 12 CFU

Andrea Crevola e Cristina Gena, "Web Design, la progettazione centrata sull'utente", CittàStudi Edizioni

Tim O'Reilly, "Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software". Traduzione italiana disponibile:<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Simone Aliprandi, "Copyleft e Open Content", L'altra faccia del copyright.

<http://www/copyleft-italia.it/libro/Aliprandi-copyleft.pdf>

Dispense del Corso disponibili sulla piattaforma didattica

ESAME DA 8 CFU

Andrea Crevola e Cristina Gena, "Web Design, la progettazione centrata sull'utente", CittàStudi Edizioni

Tim O'Reilly, "Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software". Traduzione italiana disponibile:<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Dispense del Corso disponibili sulla piattaforma didattica

LETTURE CONSIGLIATE

Alessandro Soro (a cura di), "Human Computer Interaction", 2008 - Polimetrica International Scientific Publisher, Monza - Italy (CAPITOLI 1,3,4,7,9).

Disponibile anche su internet alla pagina:

<http://mediacenterlab.crs4.it/hcim2008/lib/exe/fetch.php?id=book&cache=cache&media=hci-book-finale.c.pdf>

Di Bari V. (a cura di), "Internet è cambiato. E voi? Web 2.0" Il sole 24 Ore, 2007

Zilio E., "Protagonisti nell'era digitale" Bruno Mondadori, 2008.

BIBLIOGRAFIA STUDENTI NON FREQUENTANTI

ESAME DA 8 CFU

Andrea Crevola e Cristina Gena, "Web Design, la progettazione centrata sull'utente", CittàStudi Edizioni

Tim O'Reilly, "Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software". Traduzione italiana disponibile:<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Alessandro Soro (a cura di), "Human Computer Interaction", 2008 - Polimetrica International Scientific Publisher, Monza - Italy (CAPITOLI 1,3,4,7,9).

Disponibile anche su internet alla pagina:

<http://mediacenterlab.crs4.it/hcim2008/lib/exe/fetch.php?id=book&cache=cache&media=hci-book-finale.c.pdf> .

Simone Aliprandi, "Copyleft e Open Content", L'altra faccia del copyright.

<http://www/copyleft-italia.it/libro/Aliprandi-copyleft.pdf>

Dispense del Corso disponibili sulla piattaforma didattica

ESAME DA 12 CFU

Andrea Crevola e Cristina Gena, "Web Design, la progettazione centrata sull'utente", CittàStudi Edizioni

Tim O'Reilly, "Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software". Traduzione italiana disponibile:<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Alessandro Soro (a cura di), "Human Computer Interaction", 2008 - Polimetrica International Scientific Publisher, Monza - Italy (CAPITOLI 1,3,4,7,9).

Disponibile anche su internet alla pagina:

<http://mediacenterlab.crs4.it/hcim2008/lib/exe/fetch.php?id=book&cache=cache&media=hci-book-finale.c.pdf> .

Simone Aliprandi, "Copyleft e Open Content", L'altra faccia del copyright.

<http://www/copyleft-italia.it/libro/Aliprandi-copyleft.pdf>

G. MAZZIOTTI, "Il diritto d'autore comunitario nel nuovo ambiente digitale", Ciberspazio e Diritto, Volume 7(1), Mucchi Editore.

Disponibile anche su Internet alla pagina:

http://www.telediritto.it/index.php?option=com_content&task=view&id=49&Itemid=59 (2006).

Dispense del Corso disponibili sulla piattaforma didattica

LETTURE CONSIGLIATE

Di Bari V. (a cura di), "Internet è cambiato. E voi? Web 2.0" Il sole 24 Ore, 2007

Zilio E., "Protagonisti nell'era digitale" Bruno Mondadori, 2008.

Psicologia sociale

a.a. 2008/2009

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

CFU:

9

Docente:

Patrizia Patrizi

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sui modelli e le principali teorie della psicologia sociale, con approfondimenti in psicologia della devianza e della formazione. L'attenzione sarà volta a sviluppare competenze di: riconoscimento/analisi dei processi che caratterizzano l'interazione sociale; analisi del comportamento deviante e dei sistemi applicativi della norma; progettazione, gestione, valutazione di percorsi formativi.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi, degli ambiti e delle metodologie di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. Gli approfondimenti tematici verranno proposti tenuto conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Verranno proposti due approfondimenti monografici. Ai fini dell'esame lo studente sceglierà quello più coerente con i propri interessi di studio e professionali: psicologia della devianza (analisi della condotta deviante e dei processi normativi formali e informali); psicologia della formazione (strategie e metodi per lo sviluppo professionale e organizzativo). Saranno svolte lezioni e attività d'aula per un'elaborazione attiva dei concetti trattati. Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione

sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Testi d'esame:

- A. Un testo a scelta fra:
- Gattino S., Miglietta A., Converso D. (2008), *Introduzione alla psicologia sociale*, Carocci, Roma.
 - Aronson E. (2006), *L'animale sociale*, Apogeo, Milano.
- B. De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia della devianza, Carocci, Roma.
- C. Due testi a scelta (per l'esame da 9 crediti), un testo a scelta (per l'esame da 6 crediti) scelti fra:
- Patrizi P. Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma.
 - Patrizi P. (a cura di) (2005), Professionalità competenti. Lo sviluppo del Sé nei processi formativi, Carocci, Roma.
 - Bonaiuto M., De Gregorio E., Gentile M. (2008), Che cos'è il coaching manageriale. Una prospettiva psicologico-sociale, Carocci, Roma.

N.B. Per l'esame da 4 CFU i testi sono i seguenti:

- A. Un testo a scelta fra:
- Gattino S., Miglietta A., Converso D. (2008), Introduzione alla psicologia sociale, Carocci, Roma.
 - Aronson E. (2006), L'animale sociale, Apogeo, Milano.
- B. Un testo a scelta fra:
- (Psicologia sociale della devianza)
- De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia della devianza, Carocci, Roma.
- (Psicologia sociale della formazione)
- Patrizi P. Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma.
 - Patrizi P. (a cura di) (2005), Professionalità competenti. Lo sviluppo del Sé nei processi formativi, Carocci, Roma.
 - Bonaiuto M., De Gregorio E., Gentile M. (2008), Che cos'è il coaching manageriale. Una prospettiva psicologico-sociale, Carocci, Roma

Sociologia dei fenomeni politici

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

CFU:

9

Docente:

Maria Grazia Giannichedda

Programma d'esame:

Il seminario affronterà il tema dei diritti della persona in relazione alle politiche pubbliche, in particolare alle politiche della salute. I diritti della persona / diritti umani / diritti di cittadinanza saranno analizzati con riferimento alle problematiche della disponibilità di sé e del proprio corpo e alle dimensioni della libertà nella costruzione della propria vita. In questi ambiti, saranno analizzati gli orientamenti del diritto, le culture e le tecnologie della medicina, le politiche delle istituzioni pubbliche. Queste ultime saranno osservate ai vari livelli (dal locale al transnazionale) ponendo particolare attenzione ai mutamenti nel ruolo dello Stato nazionale e agli orientamenti delle istituzioni transnazionali.

Per agevolare la messa a fuoco di questi temi, sono indicati qui di seguito alcuni dei testi sui quali si lavorerà nel corso del seminario.

Modalità d'esame:

I / le partecipanti al seminario presenteranno e discuteranno la tesina con la docente, i collaboratori e i colleghi del seminario.

Le studentesse e gli studenti che non intendono seguire il seminario e intendono sostenere l'esame

nella forma del colloquio individuale devono contattare la docente per concordare il programma di studio.

Testi d'esame:

BECK	Ulrich	Costruire la propria vita	Il Mulino,	2008
CASTEL	Robert	L'insicurezza sociale	Einaudi,	2004
GIANNICCHEDDA Maria Grazia Corpo e Ospedale psichiatrico in FLORES D'ARCAIS Marcello (a cura di) Diritti umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione				
UTET				2007
RODOTA'	Stefano	La vita e le regole	Feltrinelli,	2006

Sociologia della comunicazione

CDL: SC-L20

Anno accademico:
2008/2009

Primo anno
Secondo semestre
Settore scientifico/disciplinare:
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
CFU:
12

Docente:
Antenore Marzia

Obiettivi formativi:

Il corso di sociologia della comunicazione intende fornire alcune competenze di base relative ai meccanismi di funzionamento della comunicazione di massa con particolare riferimento all'evoluzione dell'industria culturale, alla dinamica degli effetti dei media, alle strategie di ricezione del contenuto mediale ed alle modalità di confezionamento del messaggio. Inoltre, il corso fornirà alcuni strumenti per leggere con maggiore consapevolezza le logiche produttive e l'offerta comunicativa indirizzate ai pubblici della televisione generalista e digitale. A conclusione del corso, lo studente sarà in grado di gestire, elaborare ed interpretare correttamente i dati di ascolto televisivo, produrne una presentazione adeguata ed efficace, fornirne chiavi interpretative originali e scevre da qualunque pregiudizio o senso comune.

Programma d'esame:
Il corso si articola idealmente in tre parti. Una prima parte intende ripercorrere i fondamenti della sociologia della comunicazione di massa e delle teorie classiche sui media, a partire dagli anni Venti sino ai nostri giorni. La seconda parte, di carattere monografico, è volta a fornire competenze e strumenti per lo studio del pubblico dei media, con particolare riferimento agli studi sul pubblico televisivo. La terza parte, infine, intende impostare, coinvolgendo attivamente gli studenti, una ricerca sui pubblici dei media facendo riferimento agli strumenti della pratica etnografica e dell'analisi quantitativa.

Modalità d'esame:
Scritta

Testi d'esame:

- 1) Wolf, Mauro. *Teorie delle comunicazioni di massa*. Milano: Bompiani, 1985.

- 2) Wolf, Mauro. *Gli effetti sociali dei media*. Milano: Bompiani, 1992.
- 3) Morcellini, Mario. *Il Mediaevo italiano. Industria culturale, tv e tecnologie tre XX e XXI secolo*. Roma: Carocci, 2005
- 4) Casetti, Francesco e Federico Di Chio. *Analisi della televisione*. Milano: Bompiani, 1990
- 5) Un testo a scelta (le alternative saranno fornite nelle settimane precedenti l'inizio del corso)

Sociologia generale

A.A. 2008/2009

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

12

Docente:

Antonio Fadda

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire gli elementi di base per lo studio della sociologia, ritenuti fondamentali per i successivi approfondimenti nell'ambito delle discipline sociologiche specialistiche insegnate nella Facoltà. Parallelamente il corso si propone di saldare la riflessione teorica all'analisi di alcuni fatti sociali determinanti le dinamiche della società attuale anche con riferimento ad alcune pratiche di ricerca.

Programma d'esame:

Il corso si articolerà in due distinti momenti.

La prima fase verrà dedicata all'esame delle principali teorie sociologiche, vedendole in relazione a situazioni della realtà odierna e collocandole nel contesto storico in cui tali teorie si sono sviluppate.

Nella seconda parte del corso verrà preso in esame un problema specifico della società attuale: quello degli attori dei processi di sviluppo nell'area Mediterranea, nell'intento di legare le conoscenze teoriche all'osservazione concreta dei fatti sociali.

Per sostenere l'esame è prevista la conoscenza dei tre testi indicati

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. In accordo con gli orientamenti didattici della Facoltà, sarà possibile porre quesiti, sollevare questioni, rispondere a test di autovalutazione, approfondire gli argomenti del corso utilizzando la piattaforma Moodle.

Momenti seminariali saranno segnalati di volta in volta, anche in collaborazione con altre discipline sociologiche insegnate nella Facoltà di Scienze Politiche e in quella di Lettere e Filosofia.

Il corso si avverrà della collaborazione della dott.ssa Romina Deriu.

Testi d'esame:

F. Crespi, Il pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna 2002;

R. Deriu, Saperi e attori sociali in contesti euro-mediterranei, Angeli, Milano 2006

A. Schutz, Don Chisciotte e il problema della realtà, Armando Editore, Roma 1995

Storia contemporanea

SP

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU: 9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi del corso

Il corso è finalizzato a fornire una cognizione dei grandi temi e dei nodi della storia contemporanea dal 1870 alla caduta del muro di Berlino (1989), sia in ambito internazionale, sia in quello italiano. Attraverso lo studio degli eventi che hanno segnato la fine del XIX secolo e il XX secolo si intende fornire non un quadro nozionistico ma evidenziare complessità e intrecci problematici, con l'obiettivo di comprendere le trasformazioni del mondo contemporaneo e le origini dei problemi attuali.

Programma del corso

Il programma è diviso in due parti. Nella prima parte, di carattere generale, verranno trattati gli eventi più significativi e le grandi trasformazioni della storia contemporanea, a partire dalla seconda rivoluzione industriale fino alla fine della guerra fredda. I temi al centro del corso saranno: imperialismo ed equilibri internazionali; nascita della società di massa e formazione dei partiti moderni; prima guerra mondiale; rivoluzione bolscevica e Unione Sovietica; fascismo; crisi del '29, Stati Uniti ed Europa negli anni '30; nazismo; totalitarismi e democrazie; seconda guerra mondiale; nuovo sistema internazionale e guerra fredda; decolonizzazione e Terzo mondo; rivoluzione cinese; Medio Oriente e conflitto arabo-israeliano; crisi dei modelli di sviluppo e fine del mondo bipolare; caduta del comunismo in URSS e in Europa orientale. La seconda parte sarà dedicata al secondo dopoguerra in Italia, alle trasformazioni politiche, economiche e sociali dalla caduta del fascismo alla crisi del sistema politico nei primi anni '90.

Testi

d'esame

R. VILLARI, Sommario di storia 1900-2000, Roma-Bari, Laterza, 2002

- A. LEPRE, Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003, Bologna, Il Mulino, 2004 (fino
a pag. 343)
- E. GENTILE, Il fascismo in tre capitoli, Roma-Bari, Laterza, 2006 (capitoli I e II)
Per gli studenti non frequentanti il manuale va integrato con Cesure e tornanti della storia contemporanea, a cura di Paolo Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2005 (capitoli I, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX)

Modalità	d'esame
Orale	

Storia contemporanea

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Assunta Trova

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso della storia dell'Ottocento e del Novecento.

Programma d'esame:

Parte generale:

dal Congresso di Vienna alla fine della II guerra mondiale.

Parte monografica:

la storia della II metà del "900" con particolare riferimento alla storia dell'Italia.

Testi d'esame:

F. Della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol.

II, dal modulo "La formazione degli Stati nazionali";

F. della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol.

III, dal modulo "La grande guerra" alla Unità 13 del modulo "Il mondo
dal dopoguerra ad oggi"

S. Colarizi, Storia politica della Repubblica, Bari, Laterza, 2007.

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Storia del

Risorgimento, il programma del II° volume del manuale parte dal modulo:

"Dalla belle époque al fascismo"

Storia dei partiti e dei movimenti politici

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni

Anno accademico:

2008/2009

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una ricostruzione della storia del Partito comunista italiano, dalla fondazione (1921) alla trasformazione in Partito democratico della sinistra (1991), nel contesto della vita politica italiana, dal fascismo al secondo dopoguerra, e del movimento comunista internazionale, con l'obiettivo di far comprendere trasformazioni più complesse del nostro paese e più in generale dei due blocchi contrapposti della guerra fredda.

Programma del corso

Il corso è dedicato alla storia dei partiti in Italia dalla fine dell'800 agli anni '90 del '900 e in particolare alla storia del PCI (1921-1991), analizzata sia dal punto di vista del dibattito politico interno e della struttura organizzativa, sia del rapporto con l'Unione Sovietica. I temi trattati saranno: rivoluzione bolscevica in Russia e nascita della III Internazionale; partiti di massa e crisi dello Stato liberale in Italia; Partito socialista italiano e nascita del Partito comunista; Gramsci; fascismo, antifascismo, azione conspirativa; guerra e Resistenza; costruzione del "partito nuovo", politica di Togliatti, rapporto con l'URSS; vita politica del PCI negli anni del Centrismo, del Centrosinistra e delle lotte degli anni '60; Berlinguer, compromesso storico, terrorismo, evoluzione del legame con il movimento comunista internazionale; fine del comunismo in URSS e nell'Est europeo, crisi dei partiti in Italia, trasformazione del PCI e nascita del PDS.

Gli STUDENTI FREQUENTANTI svolgeranno l'esame in due parti: 1) una parte scritta, sotto forma di tesina, su un argomento di storia del PCI concordato con la docente. Le tesine saranno discusse dagli studenti nell'ultima settimana di lezione. Oltre alla bibliografia sull'argomento prescelto, il testo di riferimento per questa parte dell'esame è: A. VITTORIA, Storia del PCI 1921-1991, Roma, Carocci, 2006;

2) una parte orale sulla storia dei partiti in Italia dalla seconda metà dell'800 all'inizio degli anni '90 del '900. Per questa parte il testo di riferimento è: M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI svolgeranno l'esame solo in forma orale, sulla base dei seguenti testi:

M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno

Mondadori, 2008

A. VITTORIA, Storia del PCI 1921-1991, Roma, Carocci, 2006

L. RAPONE, L'Italia antifascista, in Storia d'Italia, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, vol. IV, Guerre e fascismo, Roma-Bari, Laterza, 1997, pp. 501-559

S. PONS, L'URSS e il PCI nel sistema internazionale della guerra fredda, in Il PCI nell'Italia repubblicana 1943-1991, a cura di R. Gualtieri, Roma, Carocci, 2001, pp. 3-46

a scelta:

Il Pci e il 1956. Scritti e documenti dal XX Congresso del PCUS ai fatti di Ungheria, a cura di A. Höbel, Napoli, La Città del sole, 2006

Enrico Berlinguer, la politica italiana e la crisi mondiale, a cura di F. Barbagallo e A. Vittoria, Roma, Carocci, 2007: 5 saggi a scelta (escluse le testimonianze)

Storia del Risorgimento

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Anno accademico:

2008/2009

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

6-9

Docente:

Giuseppe Zichi

Obiettivi formativi:

L'ITALIA: LA NASCITA DI UNA NAZIONE (1815-1870)

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che porterà alla nascita del Regno d'Italia ed, in quello stesso arco di tempo, alla partecipazione dei sardi alla vita del nuovo Stato.

Programma d'esame:

I nuovi assetti geopolitici in Italia all'indomani del Congresso di Vienna.

I moti del 1820-21 e del 1830-31.

Il 1848: la prima guerra d'Indipendenza.

Nascita del regno d'Italia all'interno dei nuovi equilibri europei della seconda metà dell'Ottocento.

La questione romana.

Per la parte specialistica: dalla Sardegna sabauda alla Sardegna italiana.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

F. Della Peruta, *Storia dell'Ottocento*, Firenze, Le Monnier, 2002.

Per la parte specialistica:

G. Sotgiu, *Storia della Sardegna sabauda*, Roma-Bari, Laterza, 1986, pp. 213-310 e dello stesso autore, *Storia della Sardegna dopo l'Unità*, fino a p. 134.

Storia della amministrazione pubblica (corso avanzato)

Anno accademico:

2008/2009

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Francesco Soddu

Obiettivi formativi:

Il corso si svilupperà con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità critica dello studente e la sua attitudine alla ricerca storica.

Programma del corso:

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla storia dell'amministrazione pubblica a partire dalla conoscenze acquisite nel triennio. Per coloro che non avessero sostenuto l'esame di storia dell'amministrazione pubblica si prevede perciò un primo modulo destinato a colmare questa lacuna.

Successivamente il corso si incentrerà sull'analisi degli istituti e della cultura giuridica che ne ha accompagnato l'evoluzione, con particolare attenzione alla comparazione con i due grandi modelli di riferimento, cioè il caso inglese e quello francese.

Testi d'esame:

Per il modulo A: I saggi di S. Merlini, *Il governo costituzionale*; di R. Romanelli, *Centralismo e autonomie*; di G. Melis, *L'amministrazione*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251.

Per il modulo B: L. Mannori- B. Sordi, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Bari-Roma, 2001

Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni

Anno accademico:

2008/2009

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

9

Docente:

Piero Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso punta a fornire un quadro complessivo della comunicazione imperniata sul testo a stampa nell'età moderna, mirando a stimolare la riflessione critica intorno alle problematiche relative agli strumenti, ai circuiti, ai contenuti e alle implicazioni socio-culturali della circolazione delle idee nell'Europa dell'Ancien Régime e aspirando contemporaneamente a contribuire alla costruzione di un sistema di lettura critica e di un approccio scientifico ai fenomeni dell'informazione e della comunicazione nel mondo contemporaneo.

Programma d'esame:

1.L'avvento della stampa a caratteri mobili; 2.Le rivoluzioni del libro, la "Galassia Gutemberg" e l'affermazione della cultura tipografica; 3.Il commercio delle informazioni negli ambienti mercantili, militari, diplomatici; 4.La rivoluzione scientifica e la repubblica delle lettere; 5.Daniello Bartoli e la *Istoria* delle missioni gesuitiche; 6.Gazzette, periodici letterari e periodici d'informazione; 7.L'Encyclopédie: il progetto culturale, la diffusione, il "grande affare dei Lumi"; 8.Esplorazioni geografiche e letteratura di viaggio; 9.Letture e lettori nell'Antico Regime; 10.Oralità e comunicazione manoscritta; 11.Università e accademie; 12.I luoghi della "sociabilità" nell'Europa dei Lumi.

Modalità d'esame:

Orale e scritto

Testi d'esame:

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- E. L. Eisenstein, *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1995;
- R. Darnton, *L'età dell'informazione. Una guida non convenzionale al Settecento*, Adelphi, Milano, 2007;
- G. Sanna, *Il Craftsman. Giornalismo e cultura politica nell'Inghilterra del Settecento*, Franco Angeli, Milano, 2006.

Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Anno accademico:

2008/2009

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

6-9

Docente:

Guglielmo Sanna

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è analizzare il problema della tolleranza nelle sue vaste implicazioni sociali, in stretto collegamento con l'attualità e con le più recenti riflessioni storiografiche.

Programma d'esame:

Il corso si incentra sulla disamina delle concezioni politico-religiose che accompagnarono lo sviluppo e l'affermazione della libertà di culto, dal rogo di Michele Serveto nella Ginevra calvinista della metà del Cinquecento all'emancipazione dei dissidenti protestanti inglesi sull'onda della Gloriosa Rivoluzione.

Modalità d'esame:

orale e scritta

Testi d'esame:

M. FIRPO, Il problema della tolleranza religiosa nell'età moderna. Dalla riforma protestante a Locke, Torino 1978. Altre letture integrative saranno concordate con il docente.

Storia delle dottrine politiche

A.A. 2008/2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

CFU:

8

Docente:

Gabriele Magrin

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei classici del pensiero politico, padronanza del lessico politico, capacità di stabilire connessioni teoriche.

Programma d'esame:

Il corso ripercorre la teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico, con l'obiettivo di mettere in luce, sul piano storico e su quello teorico, gli aspetti che qualificano la democrazia, differenziandola dalle altre forme di governo.

Attraverso l'analisi dei classici – Platone, Aristotele, Polibio, Cicerone, Tommaso, Marsilio, Machiavelli, Bodin, Hobbes, Locke, Vico, Montesquieu, Hegel, Constant, Marx, J. S. Mill, Tocqueville, Mosca e Pareto, Weber, Kelsen, Carl Schmitt, Arendt – sarà inoltre tracciata la distinzione fra le diverse tipologie di democrazia: democrazia classica, repubblicana, liberale, socialista, costituzionale. Fino all'analisi delle recenti proposte teoriche di democrazia deliberativa e cosmopolitica.

Testi d'esame:

- 1) Norberto Bobbio, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Giappichelli, Torino (qualunque edizione).
- 2) Edoardo Greblo, *Democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2000.

3) Gustavo Zagrebelsky, *Imparare democrazia*, Einaudi, Torino, 2007, pp. 15-38 e 103-121.

Storia economica

Anno accademico:

2008 - 2009

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA

CFU:

9

Docente:

Giuseppe Doneddu

Obiettivi formativi:

Occorre fornire ai giovani, a partire dalle competenze acquisite nel precedente periodo di studi che verranno costantemente monitorate e richiamate, gli strumenti critici per la comprensione dei fatti economici oggetto del corso. Una particolare attenzione sarà riservata alla descrizione della metodologia necessaria, con un corretto uso delle fonti, per l'interpretazione dei fenomeni illustrati. Di pari passo si intende stimolare l'interesse e il senso critico degli studenti inserendo la Storia della Economia in un quadro di riferimento spazio-temporale che giunga sino ai giorni nostri e permetta loro di acquisire la capacità di orientarsi criticamente nella realtà attuale.

Programma d'esame:

Il corso esamina l'evoluzione dell'economia italiana dalla nascita del Regno ai giorni nostri. Partendo dalla sintesi delle vicende riguardanti gli stati pre-unitari, l'analisi si addentra nell'illustrazione delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo nazionale e delle sue incongruenze: dal prevalere iniziale dell'agricoltura e dell'artigianato alla grande industria, ai distretti ed al terziario, seguendo i meccanismi di accumulazione originaria e la varia provenienza dei flussi di capitale estero; i rapporti commerciali tra liberismo e protezionismo; il consolidarsi del sistema bancario, le sue articolazioni e i momenti di crisi profonda. Particolare attenzione viene riservata all'intervento dello Stato in economia con i meccanismi di prelievo fiscale e di redistribuzione delle entrate, ma anche con la sua opera di supplenza rispetto alle gravi carenze manifestate in momenti diversi dal sistema industriale e finanziario. Infine vengono evidenziate le origini dei ripetuti deficit delle finanze statali, le politiche di rientro e la crescita progressiva del disavanzo pubblico nel secondo Novecento.

Testi d'esame:

- V. Zamagni, *Dalla periferia al centro*, il Mulino, Bologna (con l'esclusione dell'appendice);
- D. Franco, *L'espansione della spesa pubblica in Italia*, il Mulino, Bologna

Storia economica della Sardegna

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze dell'Amministrazione

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA

CFU:

6-9

Docente:

Giuseppe Doneddu

Programma d'esame:

Il corso ha come contenuto l'analisi dell'evoluzione delle strutture economiche della Sardegna dal periodo medievale ai giorni nostri.

Particolare attenzione viene dedicata alla documentazione delle vicende originarie e al rapporto tra economia rurale e economia cittadina viste attraverso la documentazione in lingua sarda nelle sue diverse espressioni (condagli e statuti cittadini).

Il corso, che per l'età moderna tiene conto dell'intenso dibattito che si sviluppa nei Parlamenti, intende inoltre proporre in maniera articolata la situazione dei diversi territori dell'isola e la loro evoluzione attraverso l'esame della documentazione conservata negli archivi di stato ed in quelli locali.

Infine, un occhio di riguardo è riservato allo studio dell'economia della Sardegna contemporanea a partire dalla formazione dello Stato unitario, ma con particolare riferimento al secondo Novecento e alla politica della Regione Sarda.

Storia moderna

Primo anno, Secondo semestre 2008-09.

Settore scientifico/disciplinare: M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU: 9

Docente: Piero Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a favorire l'affinamento delle conoscenze di base acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso una rilettura, organizzata per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti a carattere monografico che consentono un rapporto più intenso con la storiografia e con le metodologie della critica storica.

Il corso è suddiviso in due moduli di 4 crediti ciascuno (il primo è propedeutico al secondo): 1. I quadri generali e le principali problematiche della storia moderna dalla fine del Quattrocento all'età napoleonica; 2. L'Europa del XVIII secolo: riforme, assolutismo e circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime.

Programma d'esame:

Oggetto del corso: Società, cultura e istituzioni nell'età moderna

Primo modulo (crediti 1-4): Il passaggio dall'età medievale all'età moderna - Le scoperte geografiche e l'espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nascita di una nuova economia/mondo - Riforma e "Controriforma" - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei e mondiali - Il commercio coloniale - La civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - La nascita degli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica.

Secondo modulo (crediti 5-8): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica - Agricoltura, regime fondiario e paesaggio agrario - Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'*ancien régime* - Forme di governo e sistemi amministrativi - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le relazioni internazionali dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1783) - La crisi dell'*ancien régime*.

Testi d'esame:

Primo modulo (crediti 1-4):

1. Per il “ripasso” della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, *Età moderna*, Firenze, Le Monnier 2004 (nuova edizione del Corso di storia per i licei predisposta per le università). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell’età moderna si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, *L’età moderna. Dalla scoperta dell’America alla restaurazione*, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell’Età Moderna*, 1450-1815, Bruno Mondadori, Milano 1998; *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*, Donzelli, Roma 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, *Storia moderna e contemporanea*, voll. 1-2, Einaudi, Torino 2000.

2. Per l’approfondimento monografico lo studente potrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel sopraccitato *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*: G. IMBRUGLIA, *Alla conquista del mondo: la scoperta dell’America e l’espansione europea*; S. PEYRONEL RAMBALDI, *La Riforma protestante*; M. CARAVALE, *La nascita dello Stato moderno*; G. FRAGNITO, *Religioni contro: l’Europa nel secolo di ferro*; F. BENIGNO, *Rivoluzione e civiltà mercantile*; E. FASANO, *L’assolutismo*; G. PAGANO, *Il dominio coloniale*; G. ABBATTISTA, *La Rivoluzione americana*; A. M. RAO, *La Rivoluzione francese*.

Secondo modulo (crediti 5-8):

Per la parte del programma dedicata all’Europa del XVIII secolo, alle riforme, all’assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell’antico regime, si consiglia L. GUERCI, *L’Europa del*

Settecento. Permanenze e mutamenti, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX , Il problema del dispotismo illuminato, della terza parte).

Lo studente dovrà inoltre presentare, a sua scelta, in base alla lingua straniera in cui ha maggiori competenze, una scheda sintetica (in italiano), di una cartella dattiloscritta, descrittiva dell'indice di uno dei tre seguenti numeri di riviste storiche accessibili anche on-line:

- a) «The American historical review», vol. 112 (2007), N. 3, june 2007,
<http://www.historycooperative.org/ahrindex.html>;
- b) «Annales. Histoire, Sciences Sociales» 2002, N. 5, septembre-octobre 2002,
<http://www.persee.fr/listIssues.do?key=ahess>;
- c) «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea», 2007, N. 27,
http://dialnet.unirioja.es/servlet/revista?tipo_busqueda=CODIGO&clave_revista=739;

N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica. Un atlante storico può offrire un ausilio utilissimo. Se non si dispone di un atlante storico cartaceo si può gratuitamente accedere al nuovo Atlante Storico di Atlasmundi.com: <http://www.silab.it/storia/europa/>

Piero Sanna

Storia sociale

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni

Anno accademico:

2008/2009

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

Docente:

Assunta Trova

Obiettivi formativi:

Le trasformazioni della società italiana, con un riferimento particolare al modificarsi delle abitudini di vita tra Ottocento e Novecento.

Programma d'esame:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che, a partire dall'Ottocento e per tutto il Novecento, con particolare riferimento alla seconda metà del secolo scorso, vide nelle città ma anche nelle campagne un sostanziale mutamento dei comportamenti dei singoli e della società

Testi d'esame:

P. Sorcinelli, *Storia sociale dell'acqua*, Milano, 1998.

P. Sorcinelli, *Gli italiani e il cibo*, Milano, 1999.

S. Grandi – A. Vaccari, *Vestire il ventennio*, Bologna, 2004.

È richiesta la conoscenza dei più significativi eventi della storia contemporanea, soprattutto a partire dagli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

Teoria dei linguaggi

a.a. 2008/2009

(9 CFU, primo semestre)

prof. Alfredo Paternoster

OBIETTIVI DEL CORSO. Fornire i fondamenti delle conoscenze filosofico-scientifiche sul linguaggio, stimolando le capacità analitiche e logico-argomentative dello studente.

ARGOMENTO DEL CORSO. Comprendere, comunicare, argomentare: introduzione all’analisi delle strutture linguistiche e argomentative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due moduli.

Modulo A (26 ore circa): che cos’è il linguaggio e come lo usiamo a fini comunicativi. Elementi di sintassi, semantica e pragmatica delle lingue naturali.

Modulo B (34 ore circa): come facciamo ad argomentare. Elementi di logica informale e di logica formale proposizionale e predicativa.

TESTI

- 1) Appunti e materiali (estratti da testi, dispense in formato elettronico) messi a disposizione durante il corso.
- 2) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 3) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

PROGRAMMA D’ESAME PER I NON FREQUENTANTI

- 1) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 2) Uno a scelta tra i due seguenti:
 - a) N. Chomsky, *Linguaggio e problemi della conoscenza*, il Mulino.
 - b) S. Pinker, *L’istinto del linguaggio*, Mondadori, solo capp. 1,2,3,4,7.
- 3) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I soli frequentanti possono (che non vuol dire ‘devono’!) sostenere nella terza settimana di novembre (quella di sospensione delle lezioni) e ai primi di febbraio due prove scritte, una per ciascun modulo.

Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it

Teorie del linguaggio e della mente

a.a. 2008/2009

9 CFU, primo semestre

prof. Alfredo Paternoster

OBIETTIVI DEL CORSO - Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni corrette o almeno plausibili. Affinare le capacità di ragionamento, illustrando gli errori più tipici. Sviluppare la capacità di lettura critica di saggi filosofico-scientifici (non manualistici).

ARGOMENTO DEL CORSO - Approcci logico-linguistici e approcci cognitivi allo studio del linguaggio e del ragionamento.

PROGRAMMA (identico per frequentanti e non frequentanti)

a. Teorie normative dell'argomentazione: elementi di logica formale.

Cenni di logica informale. Introduzione alla logica formale proposizionale: linguaggio proposizionale, tavole di verità, cenni di calcolo proposizionale. Tautologie e contraddizioni. Limiti della logica proposizionale e cenni di logica predicativa.

b. Teorie descrittive dell'argomentazione: psicologia cognitiva del ragionamento.

Breve introduzione storica alle scienze cognitive. Modelli mentali e logica mentale; il ragionamento non deduttivo (induzione, abduzione); il ragionamento non monotono (frames, scripts, ...). Qualche applicazione.

c. Teorie cognitive del linguaggio e della comunicazione: elementi di semantica e pragmatica cognitiva. Pragmatica e retorica (cenni)

NB: almeno un terzo del corso (20-25 ore) sarà dedicato alla lettura e discussione in forma seminariale di alcuni saggi (che saranno messi a disposizione durante il corso).

TESTI PER FREQUENTANTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, solo capp. 1, 2, 3, 8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) M. Frixione, *Come ragioniamo*, Laterza.
- 3) I saggi che saranno letti durante il corso (l'elenco sarà reso disponibile all'inizio del corso)
- 4) Altri materiali forniti dal docente (articoli on line e brevi appunti che saranno messi a disposizione sulla piattaforma didattica Moodle: <http://www.sdco.it>)

TESTI PER NON FREQUENTANTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) M. Frixione, *Come ragioniamo*, Laterza.
- 3) D. Sperber, *Il contagio delle idee*, Feltrinelli.
- 4) Un testo a scelta da concordare con il docente

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere durante la settimana di sospensione delle lezioni a novembre una prova scritta intermedia sulla sola parte di logica.

Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it

Teoria dell'argomentazione

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI

CFU:

8

Docente:

Alfredo Paternoster

Obiettivi formativi:

Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni corrette o almeno plausibili.

Affinare le capacità di ragionamento, illustrando gli errori più tipici.

Sviluppare le capacità di lettura critica di saggi filosofico-scientifici (non manualistici).

Programma d'esame:

Argomento del corso: Approcci logico-linguistici e approcci cognitivi allo studio del linguaggio e del ragionamento.

Programma sintetico

Elementi di logica formale.

Teorie del pensiero: modelli mentali e logica mentale; il ragionamento non deduttivo (induzione, abduzione); il ragionamento non monotono. Qualche applicazione.

Modelli cognitivistici del linguaggio e della comunicazione (pragmatica cognitiva).

Testi d'esame:

M. Frixione, Come ragioniamo, Laterza.

Varzi-Nolt-Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, solo capp. 1-2-3-6.

I saggi discussi nelle lezioni seminariali.

Dispense e materiali forniti dal docente (piattaforma e-learning: www.sdco.it)
NB I (brevi) saggi oggetto delle lezioni seminariali saranno comunicati contestualmente all'inizio delle lezioni.

Storia sociale

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni

Anno accademico:

2008/2009

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Assunta Trova

Obiettivi formativi:

Le trasformazioni della società italiana, con un riferimento particolare al modificarsi delle abitudini di vita tra Ottocento e Novecento.

Programma d'esame:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che, a partire dall'Ottocento e per tutto il Novecento, con particolare riferimento alla seconda metà del secolo scorso, vide nelle città ma anche nelle campagne un sostanziale mutamento dei comportamenti dei singoli e della società

Testi d'esame:

P. Sorcinelli, *Storia sociale dell'acqua*, Milano, 1998.

P. Sorcinelli, *Gli italiani e il cibo*, Milano, 1999.

S. Grandi – A. Vaccari, *Vestire il ventennio*, Bologna, 2004.

È richiesta la conoscenza dei più significativi eventi della storia contemporanea, soprattutto a partire dagli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PUBBLICA

1 Anno

1 Semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU: 12

Docente : Elisabetta Cioni

OBIETTIVI DEL CORSO



Il corso si articola in tre parti tra loro fortemente integrate, ciascuna dedicata ad aspetti dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione in cui la comunicazione svolge un ruolo strategico:

1. la relazione tra cittadini, destinatari delle politiche pubbliche e amministrazioni. Tenendo conto delle principali riforme normative, si analizzano criticamente i principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate per migliorare questa relazione;
2. l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione. Si cerca di consolidare le competenze necessarie alla gestione tecnica e normativa dei flussi di comunicazione tra diverse articolazioni della PA ed alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti all'interno e all'esterno;
3. la comunicazione come leva strategica nelle politiche per lo sviluppo locale. A partire dalla comprensione del ruolo assegnato alla comunicazione per il governo dei processi organizzative e gestionali dalle strategie e dai metodi della programmazione europea, si sviluppa una riflessione critica sui principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate dalle amministrazioni.

Ci si attende che chi supera il corso sappia riconoscere e descrivere le specificità normative, organizzative e informative di un contesto amministrativo e sia in grado di pianificare e ridisegnare in chiave comunicativa, con particolare riferimento all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), processi amministrativi connessi al rapporto tra amministrazione e cittadini/utenti e processi di governance finalizzati allo sviluppo economico e sociale locale. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere gli strumenti bibliografici e le fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

I FREQUENTANTI sono valutati durante lo svolgimento del corso mediante prove intermedie (scritte e orali) relative all'acquisizione di conoscenze e competenze sulle tre tematiche principali oggetto del corso.

I NON FREQUENTANTI devono:

1. superare una prova scritta consistente in un questionario di 8-10 domande relative ai principi normativi, agli strumenti e alle tecniche per la gestione dei flussi di comunicazione nelle strutture della pubblica amministrazione ed per la realizzazione di prodotti comunicativi rivolti all'interno e a prodotti di comunicazione esterna;
2. superare una prova orale consistente nell'esposizione e nella discussione degli aspetti di innovazione in ambito comunicativo di un progetto realizzato dalla Pubblica Amministrazione (a loro scelta) relativo ad uno dei seguenti temi:
 - a) governance dello sviluppo locale;
 - b) processi inclusivi e partecipazione.

MODALITA' E TESTI

Per la preparazione all'esame si consiglia ai NON FREQUENTANTI lo studio dei seguenti testi:

1. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Napoli ; Roma , Edizioni Scientifiche Italiane, 2004
2. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione. Apprendere dall'esperienza, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 2006.
(entrambi scaricabili dal sito <http://www.urp.it> nella sezione PUBBLICAZIONI, oppure dalle risorse all'indirizzo del corso)
3. Miani, Mattia, Comunicazione pubblica e nuove tecnologie : la pubblica amministrazione dall'e-democracy all'e-government , Bologna, il Mulino, 2005
4. Faccioli, Franca, L. D'Ambrosi, L. Massoli (a cura di), Voci della ribalta. Comunicazione sociale, processi inclusivi e partecipazione, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2008.
5. Un approfondimento a scelta tra:
 - a. Le Galès, Patrick – Lascoume, Pierre, Gli strumenti per governare, Milano, Bruno Mondadori, 2008 (saggio introduttivo, saggio sul metodo aperto di concertazione, saggio conclusivo)
 - Oppure b. i seguenti articoli:

Regonini, Gloria, “Paradossi della democrazia deliberativa” in Stato e mercato, 2005, n. 1, pp.3-32
Bobbio, Luigi, “Dilemmi della democrazia partecipativa”, in Democrazia e diritto, 2006, n.4, pp.11-26

Freschi, Anna Carola e Raffini, Luca, “Processi deliberativi istituzionali e contesto politico. Il caso della Toscana” in Stato e mercato, 2008, n. 2, pp. 279-316.

Teoria dei linguaggi

a.a. 2008/2009

(9 CFU, primo semestre)

prof. Alfredo Paternoster

OBIETTIVI DEL CORSO. Fornire i fondamenti delle conoscenze filosofico-scientifiche sul linguaggio, stimolando le capacità analitiche e logico-argomentative dello studente.

ARGOMENTO DEL CORSO. Comprendere, comunicare, argomentare: introduzione all’analisi delle strutture linguistiche e argomentative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due moduli.

Modulo A (26 ore circa): che cos’è il linguaggio e come lo usiamo a fini comunicativi. Elementi di sintassi, semantica e pragmatica delle lingue naturali.

Modulo B (34 ore circa): come facciamo ad argomentare. Elementi di logica informale e di logica formale proposizionale e predicativa.

TESTI

- 4) Appunti e materiali (estratti da testi, dispense in formato elettronico) messi a disposizione durante il corso.
- 5) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 6) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

PROGRAMMA D’ESAME PER I NON FREQUENTANTI

- 4) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 5) Uno a scelta tra i due seguenti:
 - a) N. Chomsky, *Linguaggio e problemi della conoscenza*, il Mulino.
 - b) S. Pinker, *L’istinto del linguaggio*, Mondadori, solo capp. 1,2,3,4,7.
- 6) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I soli frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere nella terza settimana di novembre (quella di sospensione delle lezioni) e ai primi di febbraio due prove scritte, una per ciascun modulo.

Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it

Teoria sociologica e ricerca sociale

Anno accademico:

2008/2009

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

9

Docente:

Giuseppe Arlacchi

Programma d'esame

Il corso si divide in due parti. Nella prima si illustreranno i lineamenti fondamentali delle teorie sociologiche elaborate da alcuni tra i padri fondatori della disciplina. Particolare rilievo verrà conferito alle concezioni di Marx, Weber e Durkheim, ed alla loro perdurante influenza sulla sociologia contemporanea. Nella seconda parte si analizzeranno i protocolli di ricerca sociale più comunemente adottati, e si ricostruirà l'itinerario metodologico e tecnico di un'indagine compiuta di recente dal curatore del corso sul rapporto tra criminalità e società nella Sardegna contemporanea.

Modalità d'esame

orale

Testi d'esame

- L.A. Coser, I classici del pensiero sociologico, Il Mulino, 2006;
- P. Arlacchi, Perché non c'è la mafia in Sardegna. Le radici di una anarchia ordinata, AMD Edizioni, 2007.

Teorie del linguaggio e della mente

- a.a. 2008/2009
-
- 9 CFU, primo semestre
- prof. Alfredo Paternoster
-
-
- OBIETTIVI DEL CORSO - Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni corrette o almeno plausibili. Affinare le capacità di ragionamento, illustrando gli errori più tipici. Sviluppare la capacità di lettura critica di saggi filosofico-scientifici (non manualistici).
-
- ARGOMENTO DEL CORSO - Approcci logico-linguistici e approcci cognitivi allo studio del linguaggio e del ragionamento.
-
- PROGRAMMA (identico per frequentanti e non frequentanti)
 - a. Teorie normative dell'argomentazione: elementi di logica formale.
 - Cenni di logica informale. Introduzione alla logica formale proposizionale: linguaggio proposizionale, tavole di verità, cenni di calcolo proposizionale. Tautologie e contraddizioni. Limiti della logica proposizionale e cenni di logica predicativa.
 - b. Teorie descrittive dell'argomentazione: psicologia cognitiva del ragionamento.
 - Breve introduzione storica alle scienze cognitive. Modelli mentali e logica mentale; il ragionamento non deduttivo (induzione, abduzione); il ragionamento non monotono (frames, scripts, ...). Qualche applicazione.
 - c. Teorie cognitive del linguaggio e della comunicazione: elementi di semantica e pragmatica cognitiva. Pragmatica e retorica (cenni)
- NB: almeno un terzo del corso (20-25 ore) sarà dedicato alla lettura e discussione in forma seminariale di alcuni saggi (che saranno messi a disposizione durante il corso).
-
- TESTI PER FREQUENTANTI
 - 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, solo capp. 1, 2, 3, 8 e par. 6.1, 6.2.

- 2) M. Frixione, *Come ragioniamo*, Laterza.
- 3) I saggi che saranno letti durante il corso (l'elenco sarà reso disponibile all'inizio del corso)
- 4) Altri materiali forniti dal docente (articoli on line e brevi appunti che saranno messi a disposizione sulla piattaforma didattica Moodle: <http://www.sdco.it>)
-
- TESTI PER NON FREQUENTANTI
- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) M. Frixione, *Come ragioniamo*, Laterza.
- 3) D. Sperber, *Il contagio delle idee*, Feltrinelli.
- 4) Un testo a scelta da concordare con il docente
-
-
- MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere durante la settimana di sospensione delle lezioni a novembre una prova scritta intermedia sulla sola parte di logica.
-
- Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it
-

Teorie e tecniche dei media

Anno accademico:

2008 - 2009

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

8

Docente:

Rosario Cecaro

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fare acquisire agli studenti una conoscenza più ampia possibile sul funzionamento del sistema dei media e della loro evoluzione. Le conoscenze teoriche impartite saranno strettamente legate alle applicazioni pratiche per consentire agli studenti di inserirsi nelle organizzazioni che si occupano di produzioni mediatiche e multimediali. Gli studenti frequentanti dovranno svolgere una serie di prove teorico pratiche, alle quali sarà data una valutazione finale. Gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi sui libri di testo.

Programma d'esame:

Il corso è dedicato all'analisi del sistema dei media, con particolare riguardo ai modi, ai tempi e alle tecniche di produzione multimediale. Sarà articolato in tre parti. La prima parte è dedicata alla produzione delle informazioni e al newsmaking: rapporti e ruolo delle fonti, organizzazione giornalistica, ruolo del pubblico. La seconda parte affronta i temi della produzione mediale, in relazione sia ai media tradizionali (giornali, radio e televisione), sia ai cosiddetti nuovi media (Internet, telefonia cellulare). In questa parte sarà affrontato il tema della multimedialità, dell'uso di un unico linguaggio e dello stesso sistema per dialogare con i differenti media. La terza parte affronterà il tema delle tecnologie e dei nuovi media, in relazione, soprattutto, al linguaggio e agli usi dei nuovi strumenti di comunicazione

Testi d'esame:

R. Cecaro, I guardiani della notizia, Edes 2006
Hesmondhalgh D., Media Production, Hoepli 2007
Manovich L., Il linguaggio dei nuovi media, Olivares 2008